

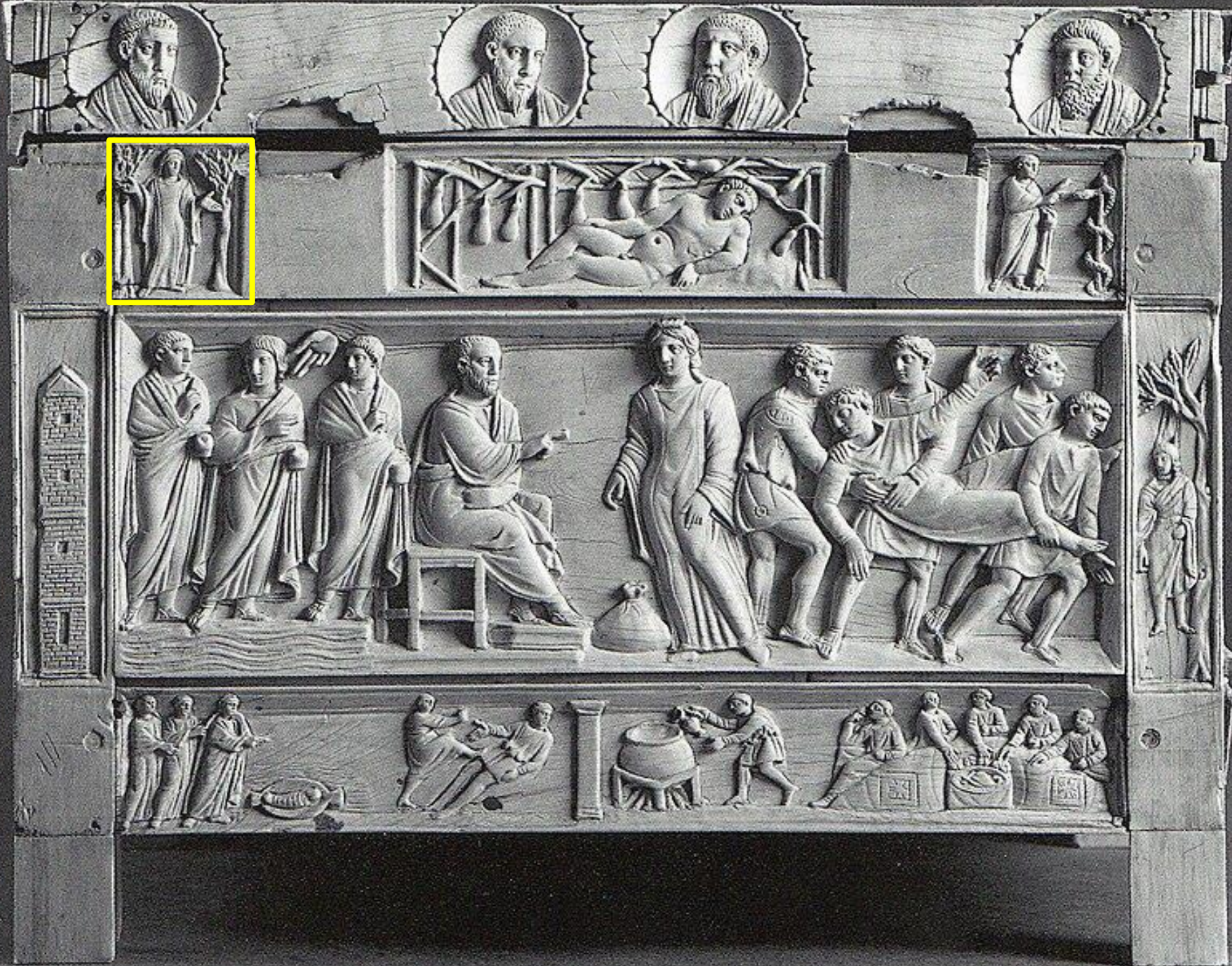
Iconografia e iconologia cristiana

aa 2023-2024

XIV. Lipsanoteca di Brescia

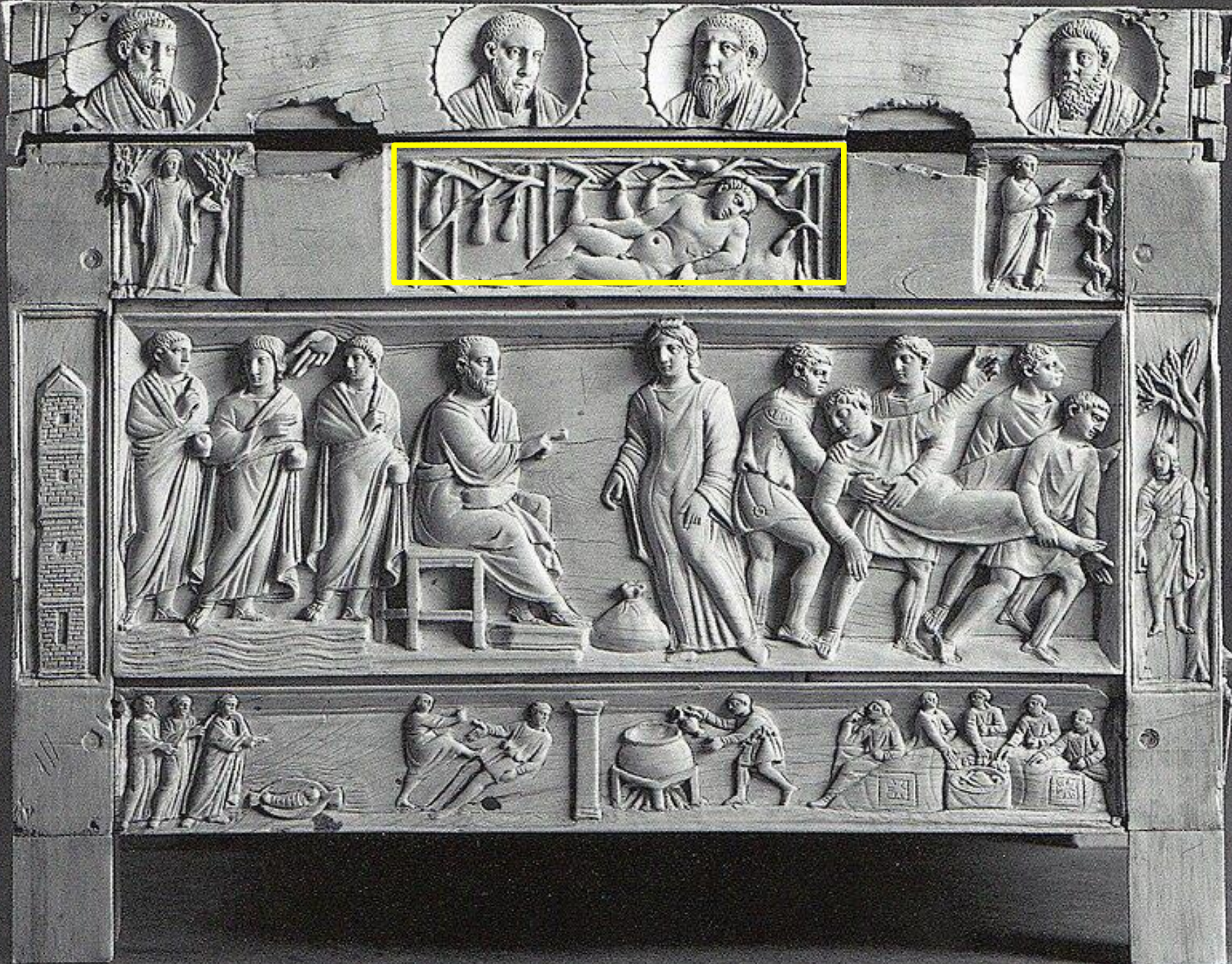
Prof.ssa Rossana Martorelli





Roma, catacombe dei SS. Marcellino e Pietro





Giona sotto la pergola

Gn, II,11

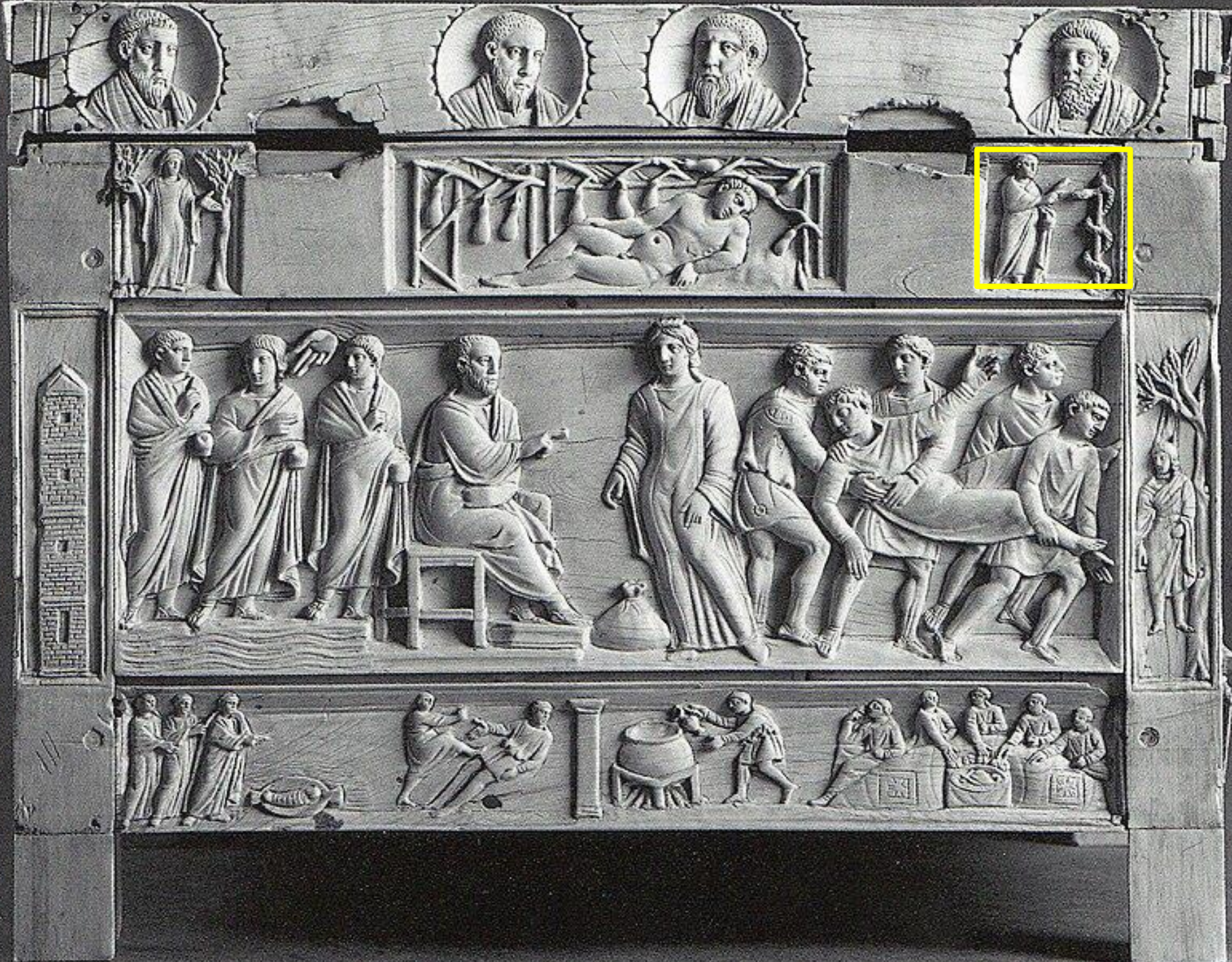
- ¹¹E il Signore parlò al pesce ed esso rigettò Giona sulla spiaggia.

Gn, III,1-2

- ¹ Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: ²«Àlzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico».

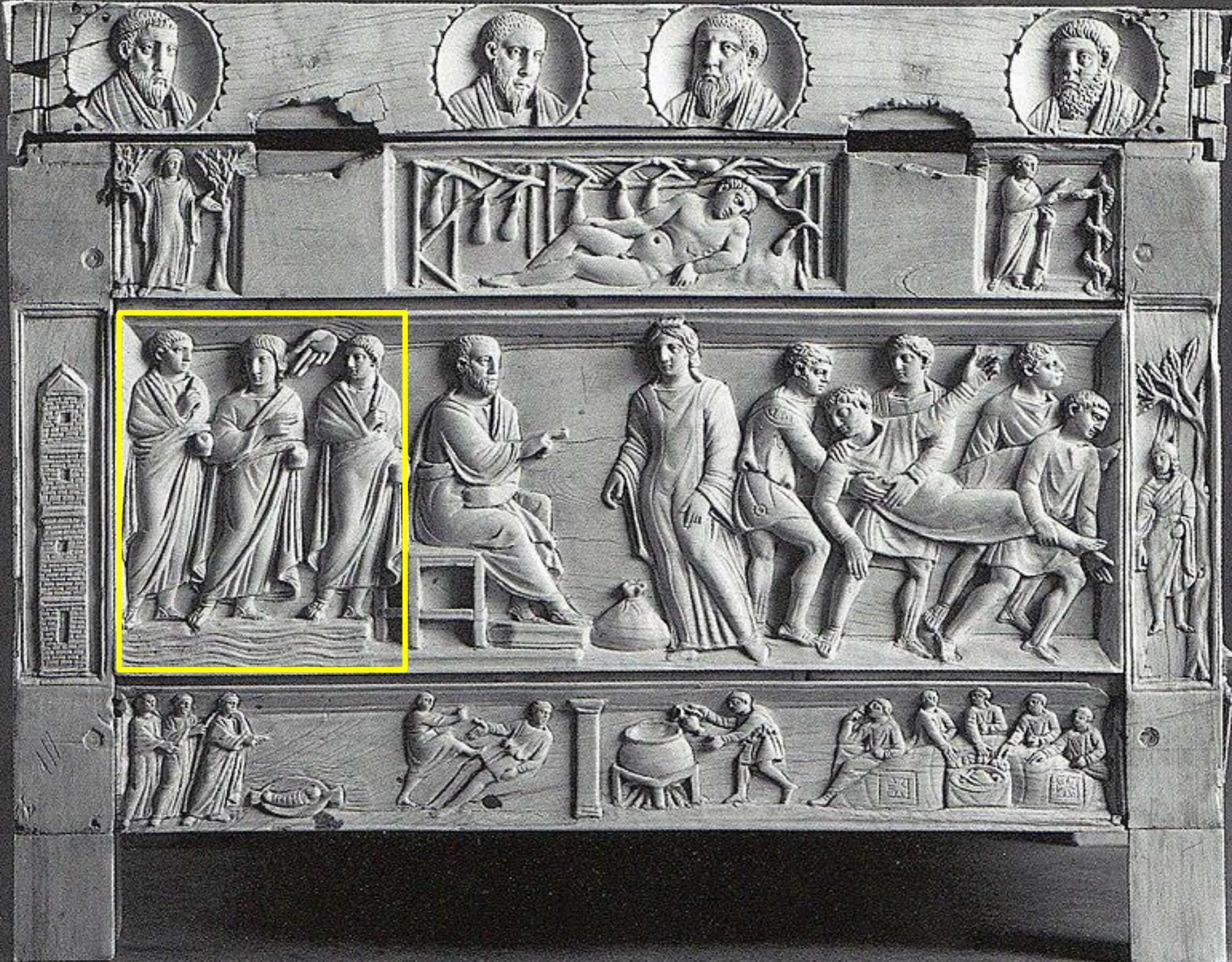
Roma, catacombe di S. Sebastiano





Mosè con il serpente di bronzo

- **Nm, XXI, 4-9.** ⁴Gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del **Mar Rosso**, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. ⁵Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».
- ⁶Allora il Signore mandò fra il popolo **serpenti brucianti** i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. ⁷Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.
- ⁸Il Signore disse a Mosè: «**Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta**; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». ⁹Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.



Gesù cammina sul Lago di Tiberiade

Gv, VI,16-21

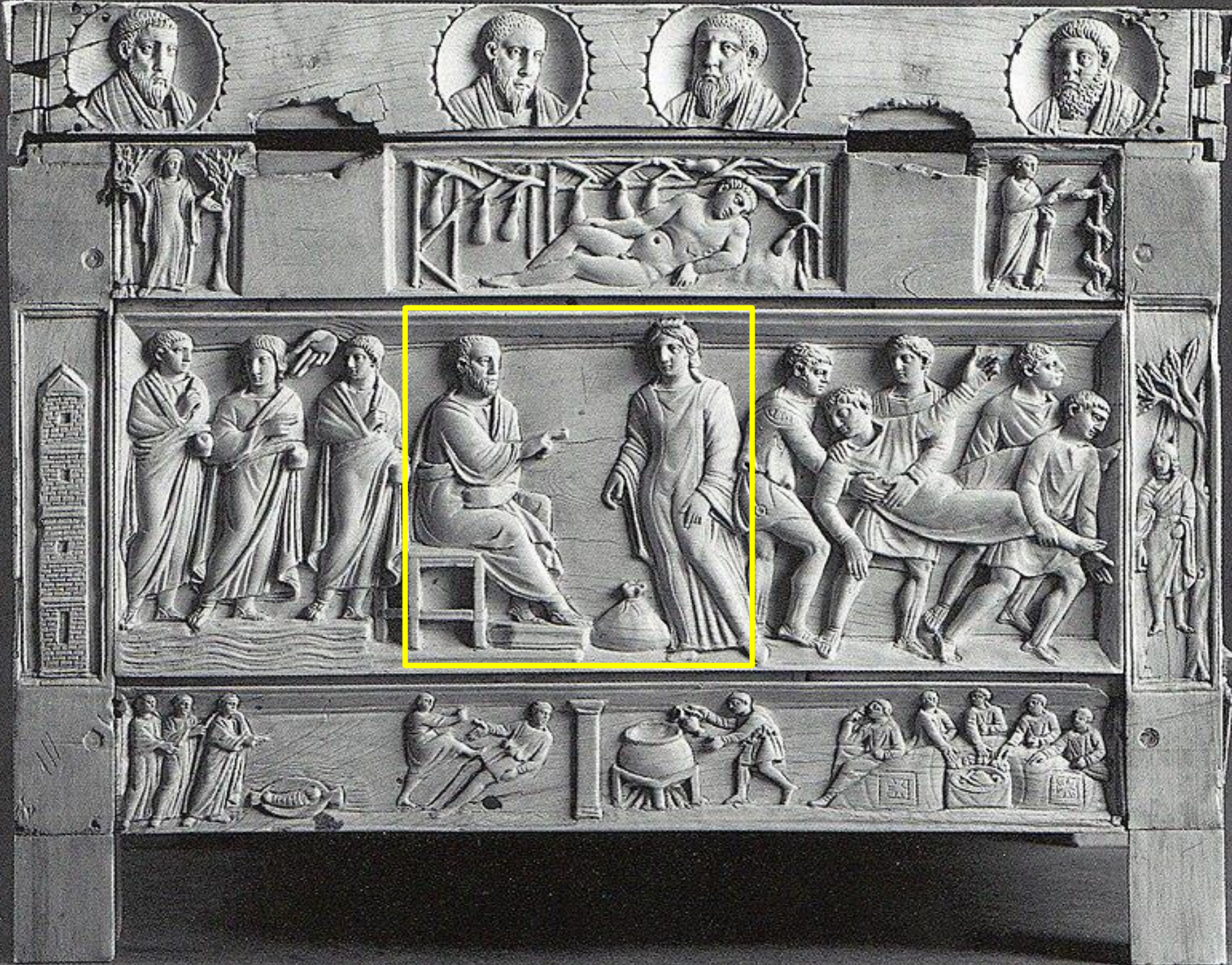
- ¹⁶Venuta intanto la sera, i suoi discepoli scesero al mare, ¹⁷salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao. Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; ¹⁸il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. ¹⁹Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro **Gesù che camminava sul mare** e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. ²⁰Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!». ²¹Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

Lago di Tiberiade



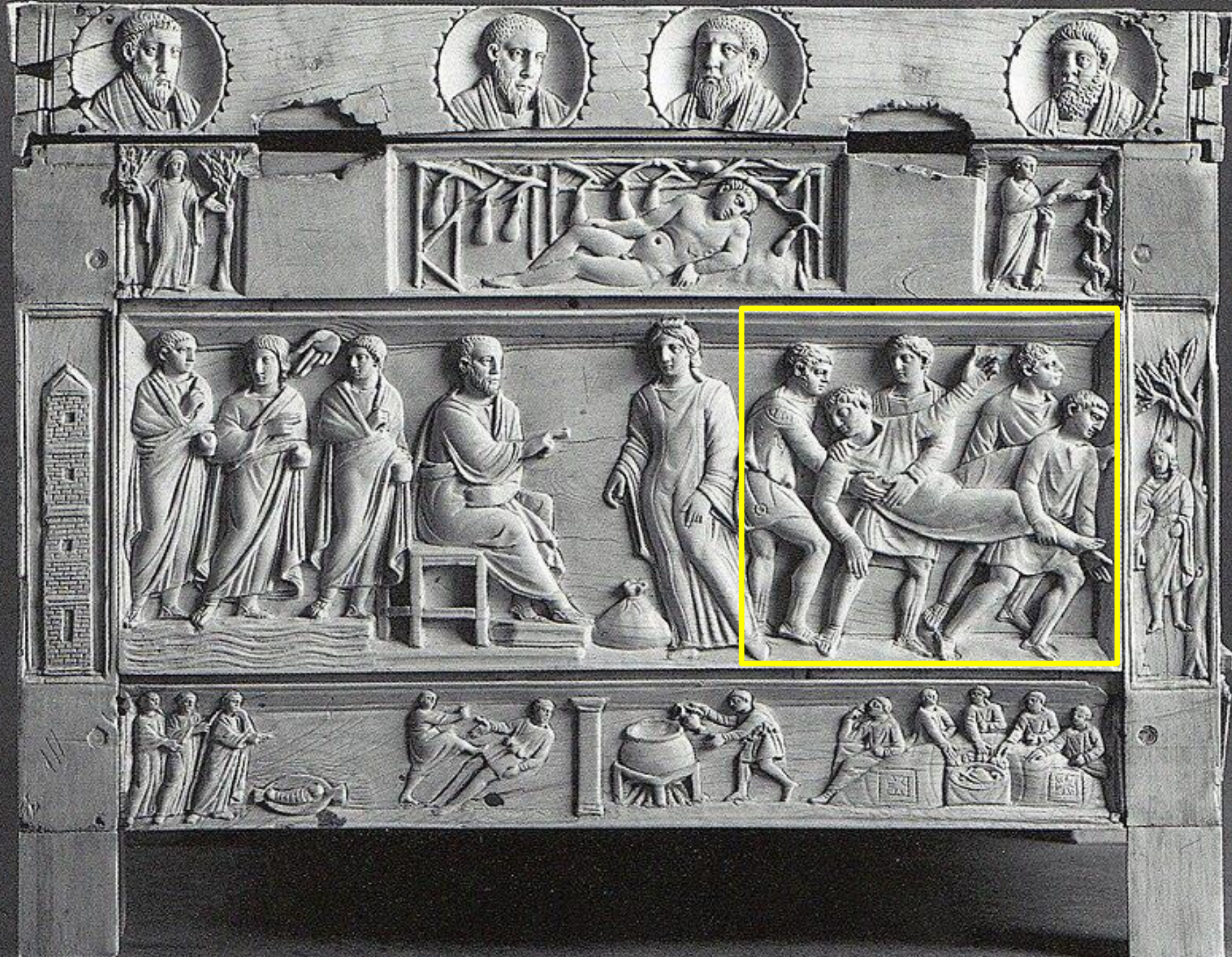
Bibliografia

- D. Cascianelli, *Il Cristo e il mare di Galilea. Variazioni iconografiche sulle storie cristologiche attorno al lago di Tiberiade*, Todi 2019.



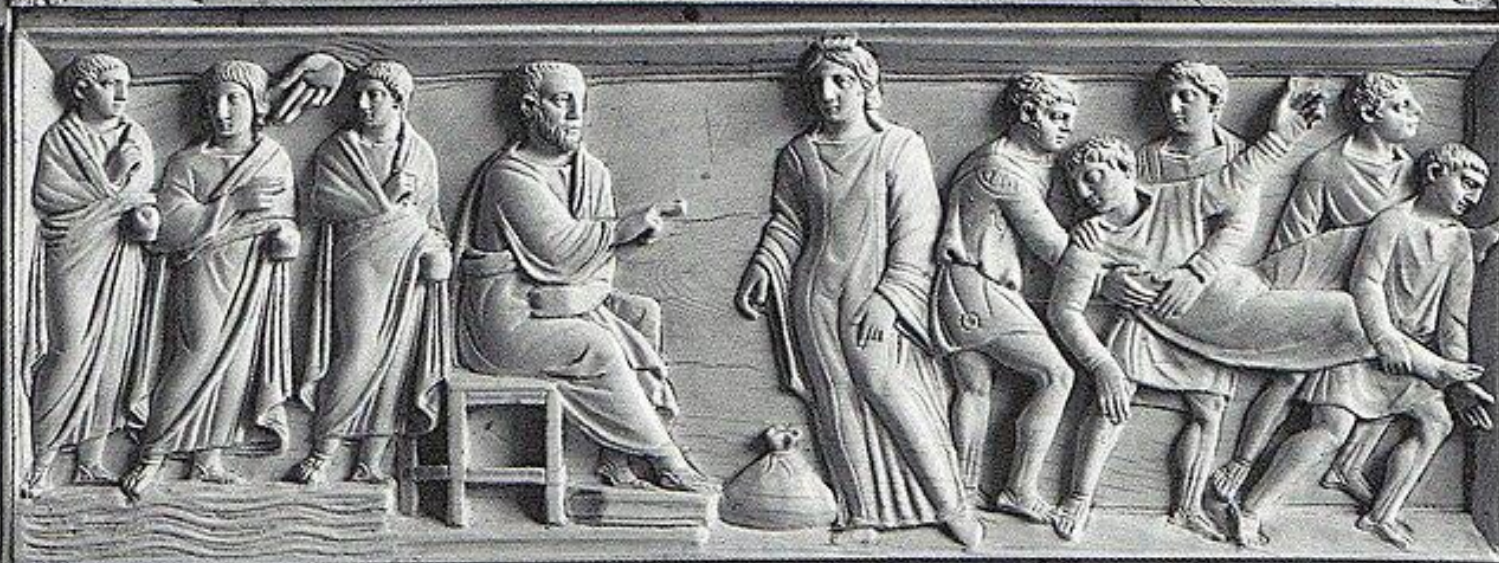
Saffira davanti a Pietro

- **Act., V, 7-11.** ¹ ⁷Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò **sua moglie**, ignara dell'accaduto. ⁸**Pietro** le chiese: «Dimmi: è a questo prezzo che avete venduto il campo?». Ed ella rispose: «**Sì, a questo prezzo**». ⁹Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per mettere alla prova lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta quelli che hanno seppellito tuo marito: porteranno via anche te». ¹⁰Ella all'istante cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta, la portarono fuori e la seppellirono accanto a suo marito. ¹¹Un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in tutti quelli che venivano a sapere queste cose.



Anania cade morto e viene portato via

- **Act., V, 1-6.** ¹ Un uomo di nome Anania, con sua moglie Saffira, vendette un terreno ²e, tenuta per sé, d'accordo con la moglie, una parte del ricavato, consegnò l'altra parte deponendola ai piedi degli apostoli. ³Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ti ha riempito il cuore, cosicché hai mentito allo Spirito Santo e hai trattenuto una parte del ricavato del campo? ⁴Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e l'importo della vendita non era forse a tua disposizione? Perché hai pensato in cuor tuo a quest'azione? Non hai mentito agli uomini, ma a Dio». ⁵All'udire queste parole, **Anania cadde a terra e spirò**. Un grande timore si diffuse in tutti quelli che ascoltavano. ⁶Si alzarono allora i giovani, lo avvolsero, **lo portarono fuori** e lo seppellirono.



Mosè salvato dalle acque

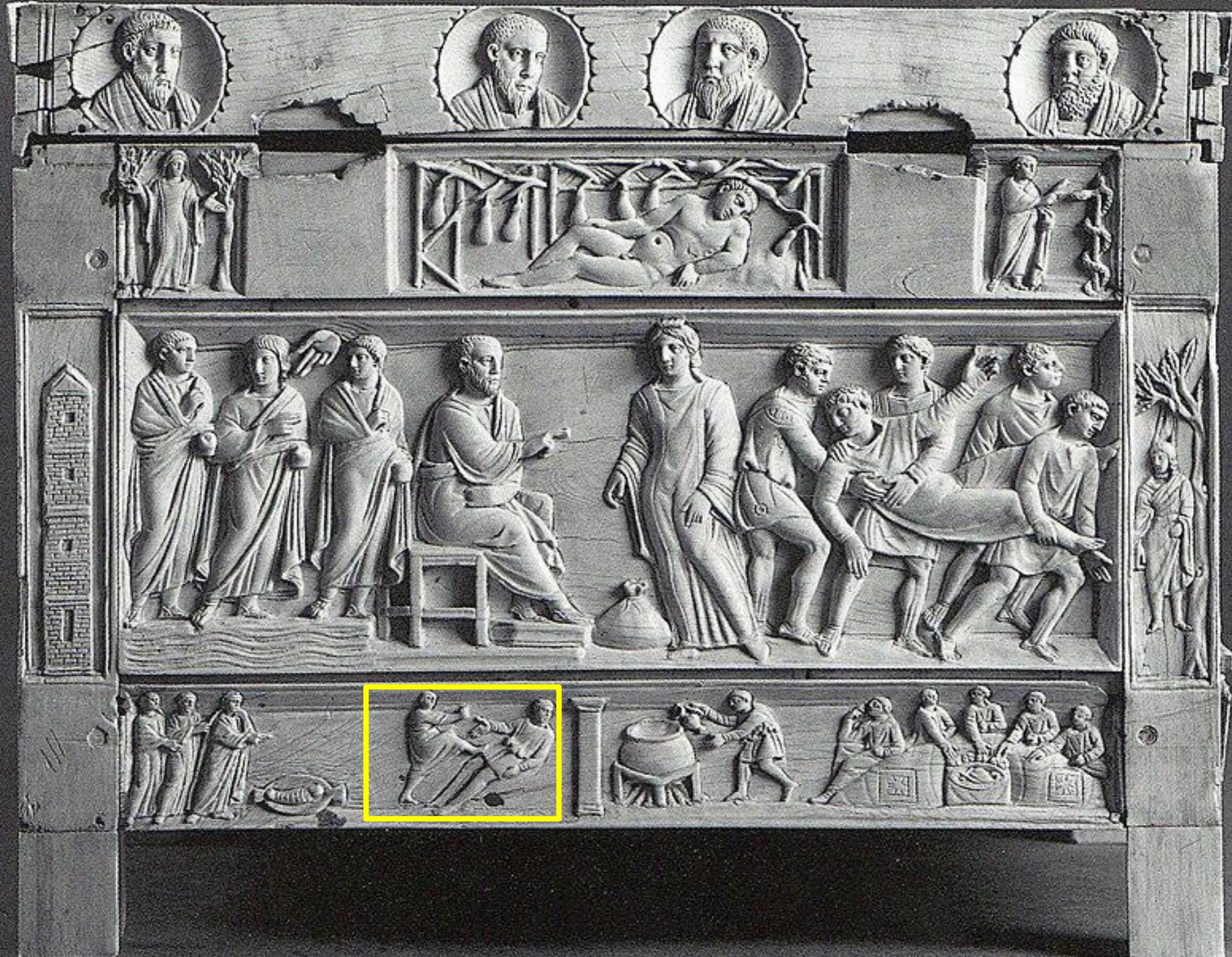
Ex II, 1-6

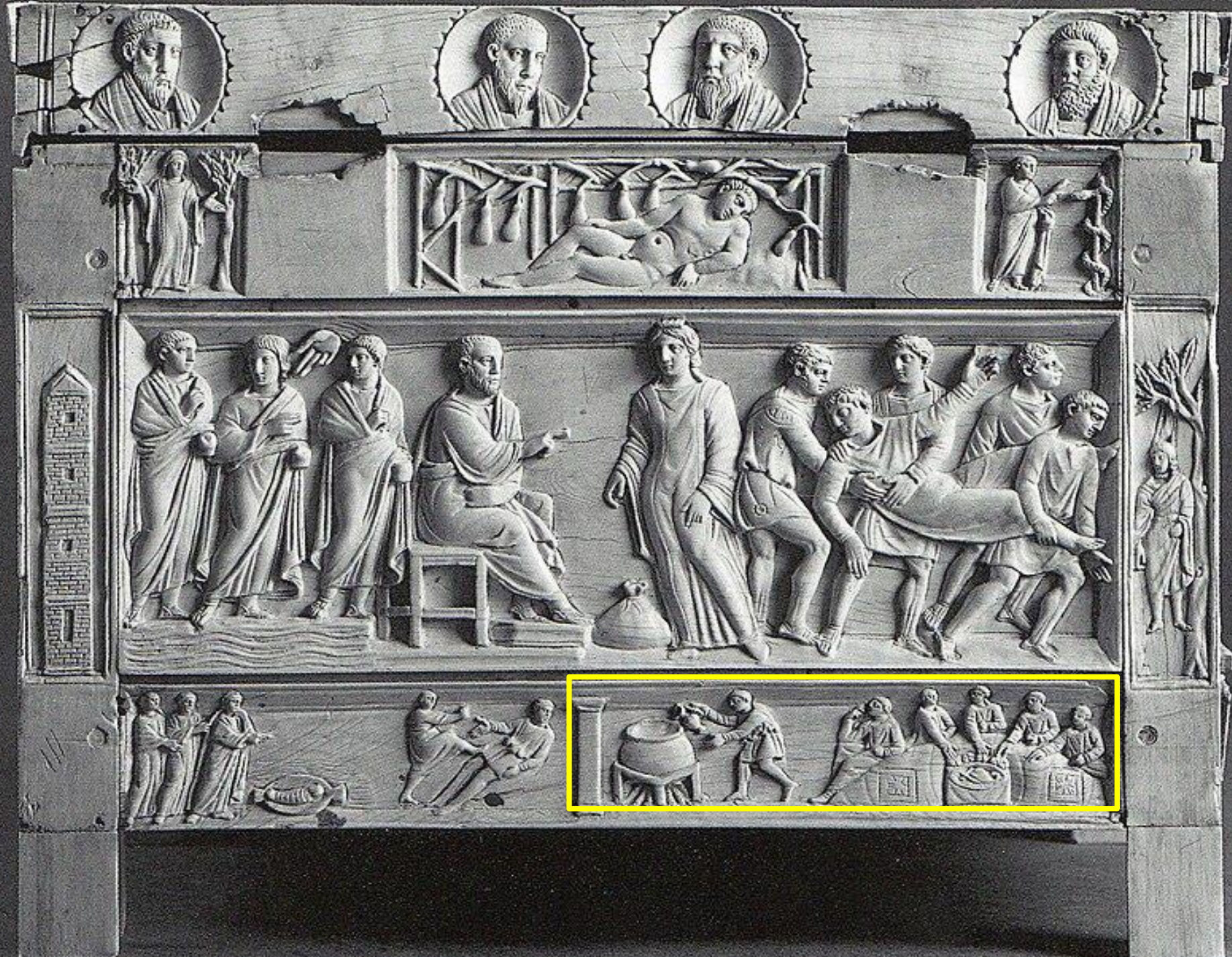
- Figlio della stirpe di Levi, la mamma diede alla luce un bambino e lo tenne nascosto per evitare la persecuzione. Poi, non riuscendo più a nascondere lo mise in una cesta e lo gettò nel Nilo. La sorella del bambino osservò cosa succedeva. La figlia del Faraone scese a bagnarsi nel fiume e trovò la cesta, prese il bambino. Allora la sorella del bambino si offrì di andare a cercare una balia e chiamò la madre del bambino che lo allattò.

Dura Europos, sinagoga









Banchetto degli Israeliti

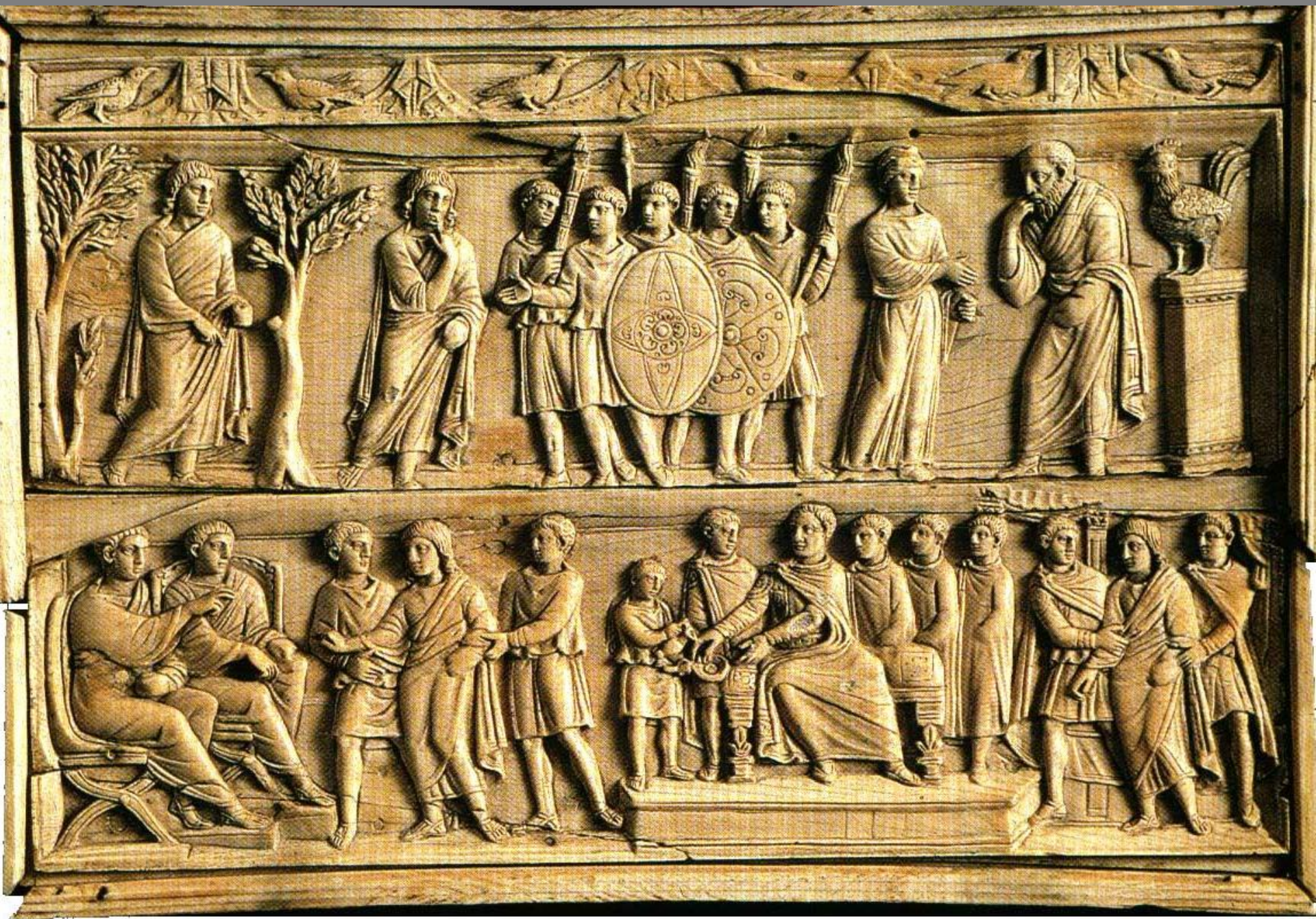
Es XXXII

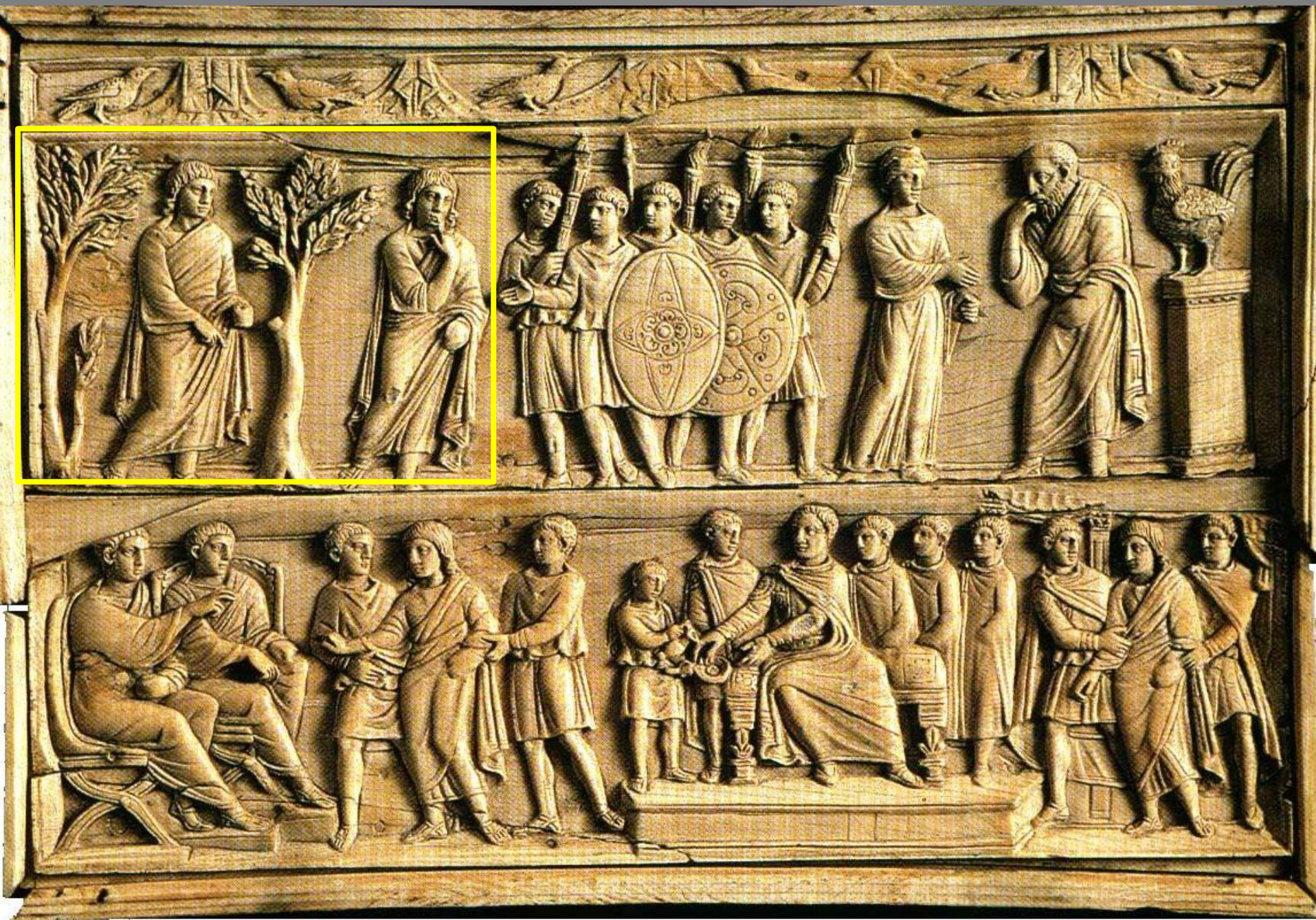
- ¹⁹Quando si fu avvicinato all'accampamento, **vide il vitello e le danze**. Allora l'ira di Mosè si accese: egli scagliò dalle mani le tavole, spezzandole ai piedi della montagna. ²⁰Poi afferrò il vitello che avevano fatto, lo bruciò nel fuoco, lo frantumò fino a ridurlo in polvere, ne sparse la polvere nell'acqua e la fece bere agli Israeliti.





Coperchio





Gesù nell'Orto del Getsemani

- Matteo XXVI

36-46. Gesù venne con loro in una **villa, detta Ghetsemane**, e disse: sedete qua mentre io vado a pregare. Prese con sé **Pietro e i due figli di Zebedeo**, cominciò a rattristarsi e ad angosciarsi. Disse loro: dimorate qui e vegliate su di me. Si gettò a terra e disse: Signore, se è possibile, allontana da me questo calice, ma sia fatta la tua, non la mia volontà. Tornò e vide che i **discepoli dormivano**. Disse loro: così avete vegliato? Vegliate e pregate, perché lo spirito è pronto, ma la carne è debole e che non entriate in tentazione. Andò a pregare altre due volte e sempre trovò i discepoli che dormivano. Alla fine disse: l'ora è compiuta; colui che mi tradisce è vicino.

- **Marco XIV**

26-42. Dopo aver cantato l'inno andarono al **Monte degli Ulivi**. Qui preannuncia la triplice negazione di Pietro (30-31). Arrivarono alla **villa del Getsemani** e disse: sedete qua mentre io vado a pregare. Prese con sé **Pietro e i due figli di Zebedeo**, cominciò a rattristarsi e ad angosciarsi. Disse loro: dimorate qui e vegliate su di me. Si gettò a terra e disse: Signore, se è possibile, allontana da me questo calice, ma sia fatta la tua, non la mia volontà. Tornò e vide che i **discepoli dormivano**. Disse loro: così avete vegliato? Vegliate e pregate, perché lo spirito è pronto, ma la carne è debole e che non entriate in tentazione. Andò a pregare altre due volte e sempre trovò i discepoli che dormivano. Alla fine disse: l'ora è compiuta: colui che mi tradisce è vicino.

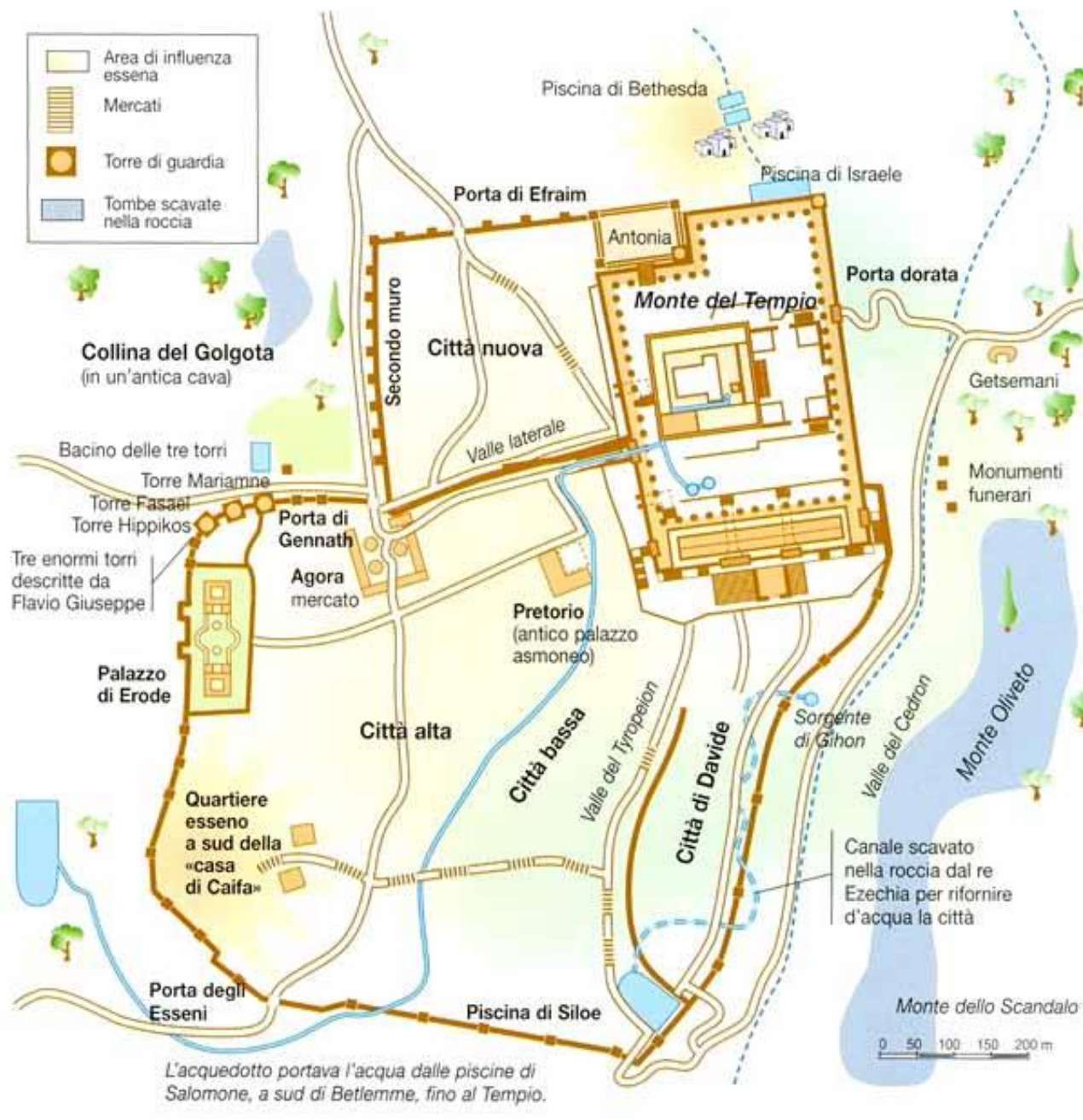
- Luca XXII

39-46. Gesù, essendo uscito, **andò come sua usanza** nel **Getsemani** e i discepoli lo seguirono. **Li lascia nella grotta e si sposta ad un tiro di sasso.** Prega e dice: Signore, allontana da me questo calice, ma sia fatta la tua e non la mia volontà. **Suda gocce di sangue. Agonia.** Torna e trova i **discepoli che dormivano** nella grotta per la tristezza: Perché dormite? Alzatevi e pregate per non cadere in tentazione.

- Giovanni XVIII

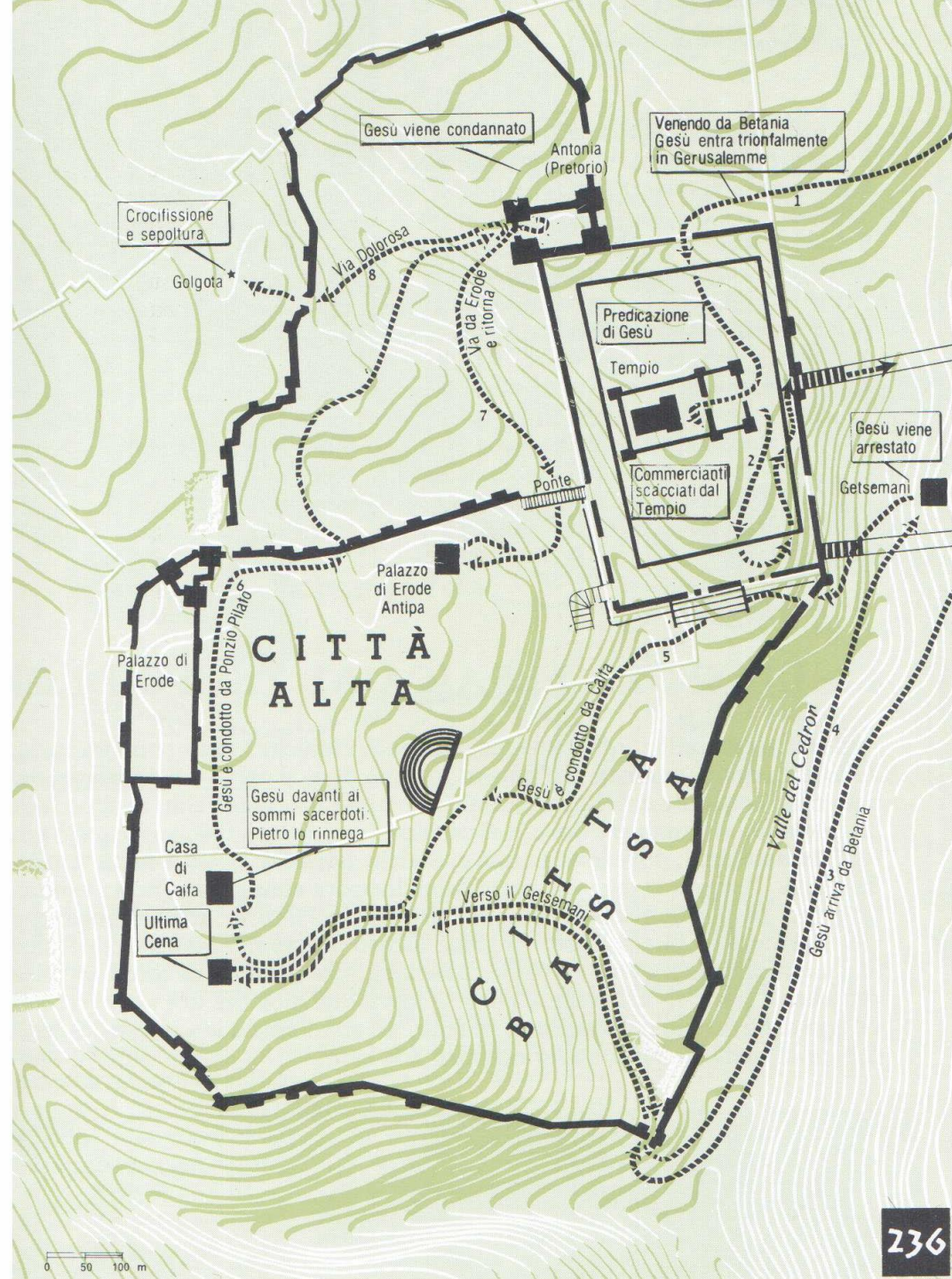
1. Gesù uscì con i suoi **discepoli** ed andò **di là dal torrente del Cedron**, nel quale entrò con i suoi discepoli.







Monte degli Ulivi



- Origene, Comm. Mt: è proprio il nome che serve a localizzarlo, vicino al frantoio.
- Eus., *Onomasticon*: podere **dove Gesù pregò prima della passione. Ai piedi del Monte degli Ulivi.**
-
- It. Burd., 595: Inde **ascendis in montem oliueti, ubi dominus ante passionem apostolos docuit: ibi facta est basilica iussu constantini.**
-
- Gir., De situ: traducendo Eusebio, aggiunge: **dove è stata edificata una chiesa** (che egli vede)
-

- Egeria, II, XXXVI, 2-3
- 2. Et iam inde cum ymnis usque ad minimus infans in **Gessamani pedibus** cum episcopo descendit, ubi prae iam magna turba multitudinis et fatigati de uigiliis et ieiuniis cotidianis lassi, quia tam magnum **montem necesse habent descendere**, lente et lente cum **ymnis uenitur in Gessamani**. Candelae autem ecclesiasticae super ducente paratae sunt propter lumen omni populo.
- 3. Cum ergo peruentum fuerit in Gessamani, fit primum oratio apta, sic dicitur ymnus; item legitur ille locus de euangelio, ubi **comprehensus est Dominus**. Qui locus ad quod lectus fuerit, tantus rugitus et mugitus totius populi est cum fietu, ut forsitan porro ad ciuitatem gemitus populi omnis auditus sit. Et iam ex illa hora hitur ad ciuitatem pedibus cum ymnis, peruenitur ad portam ea hora, qua incipit quasi homo hominem cognoscere; inde totum per mediam ciuitatem omnes usque ad unum, maiores atque minores, diuites, pauperes, toti ibi parati, specialiter illa die nullus recedit a uigiliis usque in mane. Sic deducitur episcopus a Gessemani usque ad portam et inde per totam ciuitate usque ad Crucem.

Chiesa dell'Agonia



- **Inizi del IV secolo: edificata la chiesa**
- **614: distruzione**
- **Ricostruzione**
- **XI: distruzione**
- **Ricostruzione dei crociati**
- **1229: distruzione**
- **1919-1924: attuale su impianto della bizantina**

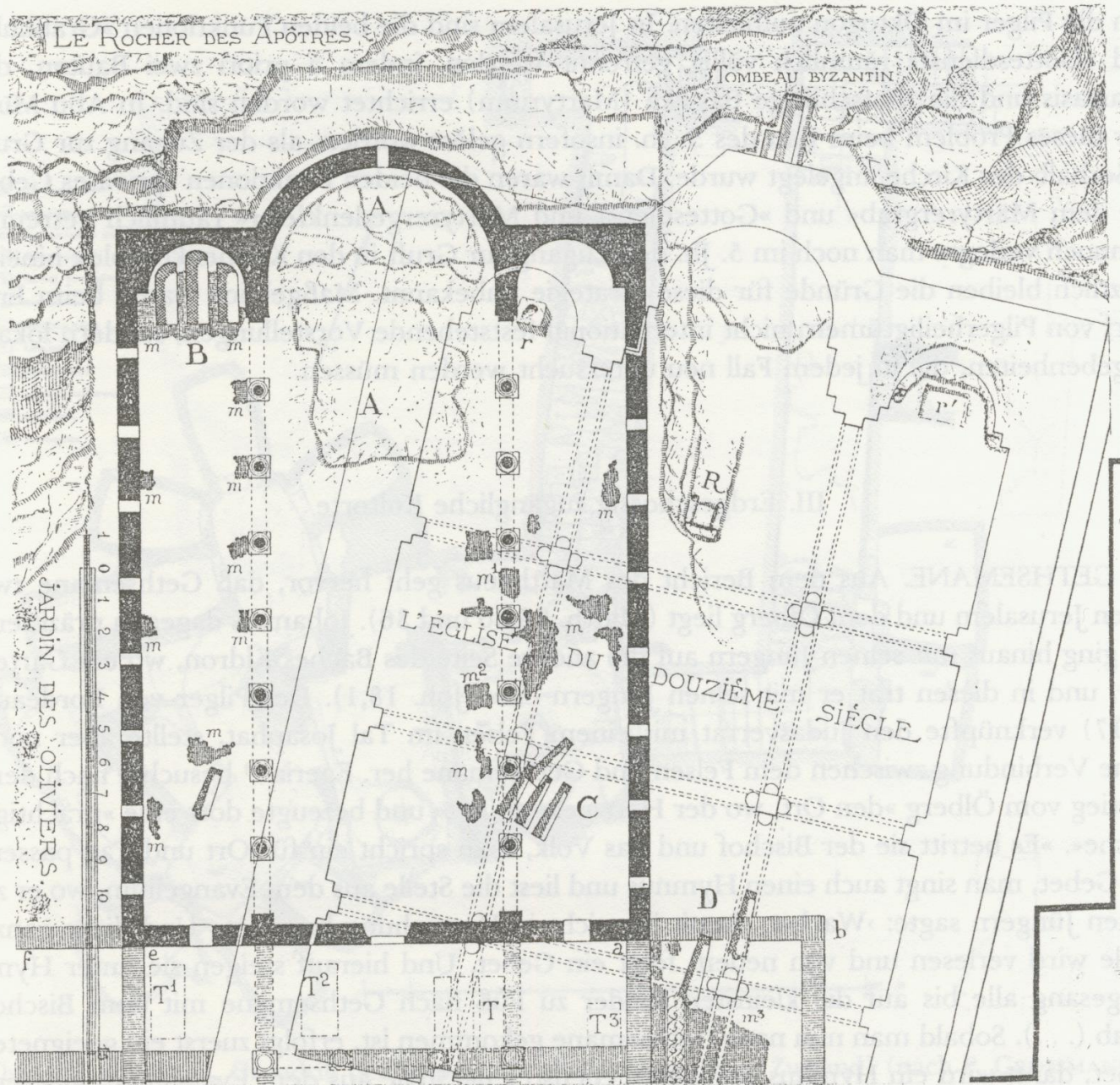
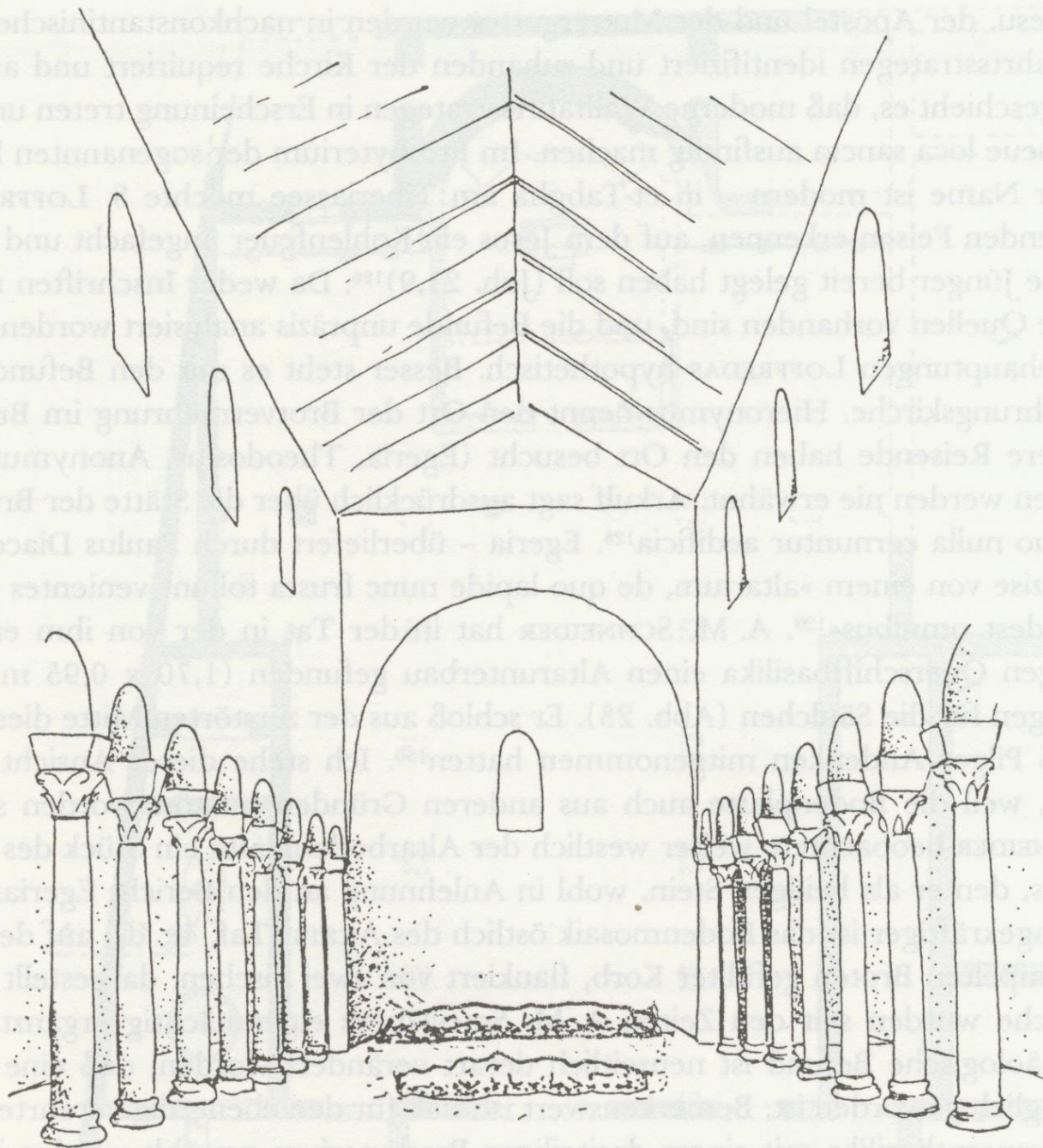


Abb. 21. Gethsemane-Kirche des 5./6. Jh. (nach ORFALI).



Chiesa crociata

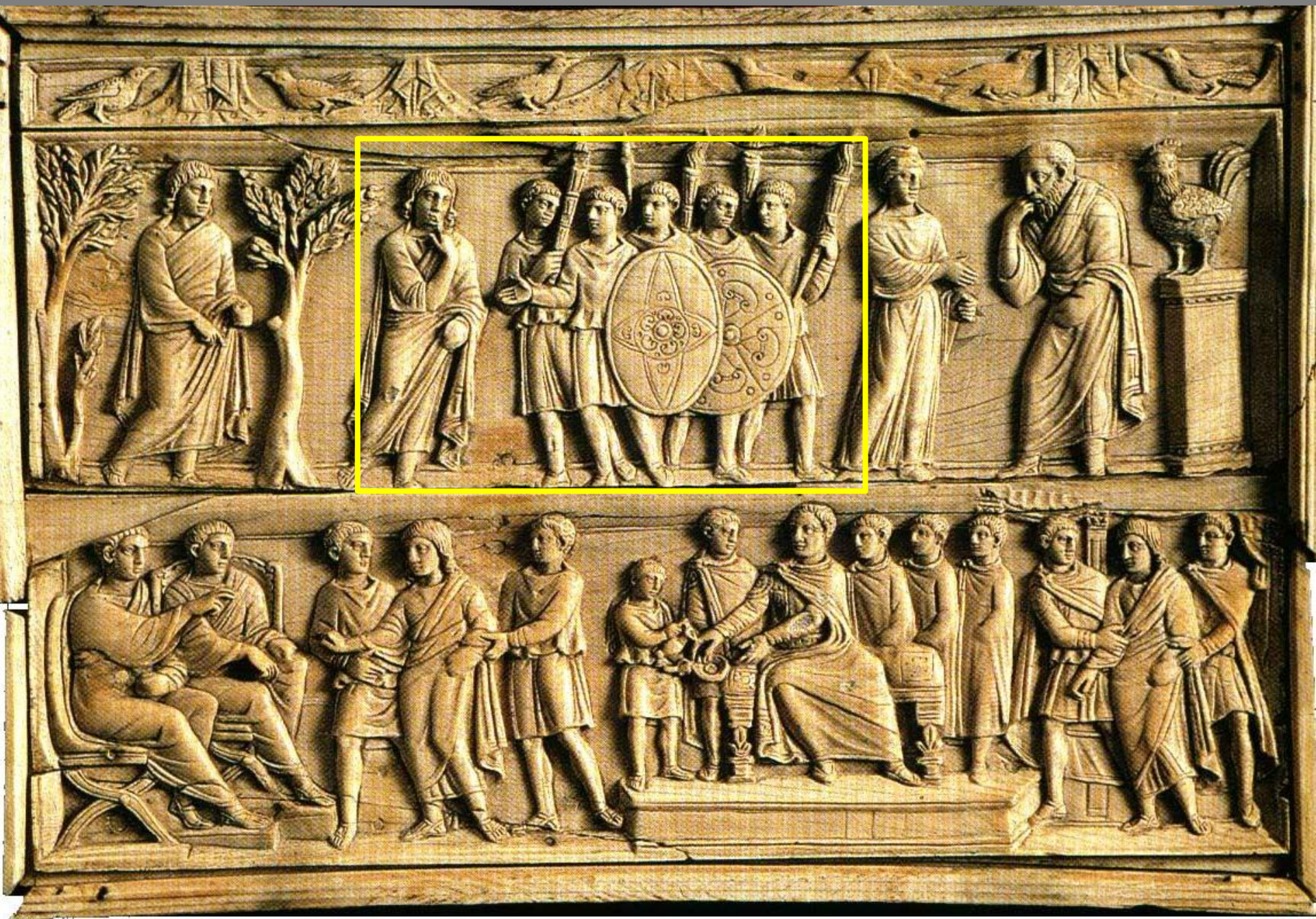




Roccia
del'Agonia

bibliografia

- B. Bagatti, J.T. Milik, *Gli *scavi del "Dominus Flevit" (Monte Oliveto - Gerusalemme). 1., La necropoli del periodo romano = Studium Biblicum Franciscanum. Collectio Maior, 13* Ristampa 1981, Jerusalem 1958.
- V.C. Corbo, *Ricerche archeologiche al Monte degli Ulivi = Studium Biblicum Franciscanum, 16*, Gerusalemme 1965.



Giuda e Arresto di Gesù

- **Matteo XXVI**

47-57. Mentre ancora stava parlando, **Giuda**, uno dei 12, si avvicinò con uno **stuolo di uomini armati di spade e bastoni**, mandato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Giuda aveva dato un segnale: colui che **bacerò** è Lui, prendetelo. Si avvicinò a Cristo e lo **baciò**. Subito gli uomini lo **afferrarono**. Uno di coloro che erano con Gesù **sguainò la spada e tagliò l'orecchio del servo del sommo sacerdote**, ma Cristo gli disse: riponi la spada, chi usa la spada, di spada morirà. Pensi che non avrei potuto pregare il Padre mio di mandarmi più di 12 legioni di angeli? Ma come si adempirebbero le Sacre Scritture? Siete venuti a prendermi con le spade qui, perché non mi avete preso quando predicavo alle moltitudini di gente? Ma questo avviene perché si adempiano le profezie. I discepoli fuggirono.

Lo **portarono da Caifa**, dove i sacerdoti e gli scribi erano radunati

- **Marco, XIV, 43-52.**

Mentre ancora parlava agli apostoli, arrivò **Giuda** con uno **stuolo di uomini in armi (spade e bastoni)**, mandati da scribi, farisei, sacerdoti. Giuda aveva detto: Colui che **bacerò** è Lui, arrestatelo e portatelo via sotto una buona scorta. Si avvicinò a Cristo e disse: Rabbi e lo **baciò**. Essi gli **misero le mani addosso** ed uno dei presenti **sguainò la spada e recise l'orecchio ad un servo del sacerdote**. Egli disse: Siete venuti a prendermi come un brigante, ogni giorno predicavo nel Tempio e non mi avete arrestato. Si adempiono le Sacre Scritture.

Tutti lo abbandonarono e fuggirono. **Un giovinetto lo seguì avvolto in un lenzuolo e lo fermarono ed egli fuggì nudo.**

- Luca XXII

47-54. Mentre parlava ancora arrivò una **turba di soldati e Giuda li guidava**. Racconto concorde con gli altri. **Gesù tocca l'orecchio reciso e lo guarisce**. Dice loro: siete venuti in armi, perché non mi avete arrestato quando ero nel Tempio a predicare?

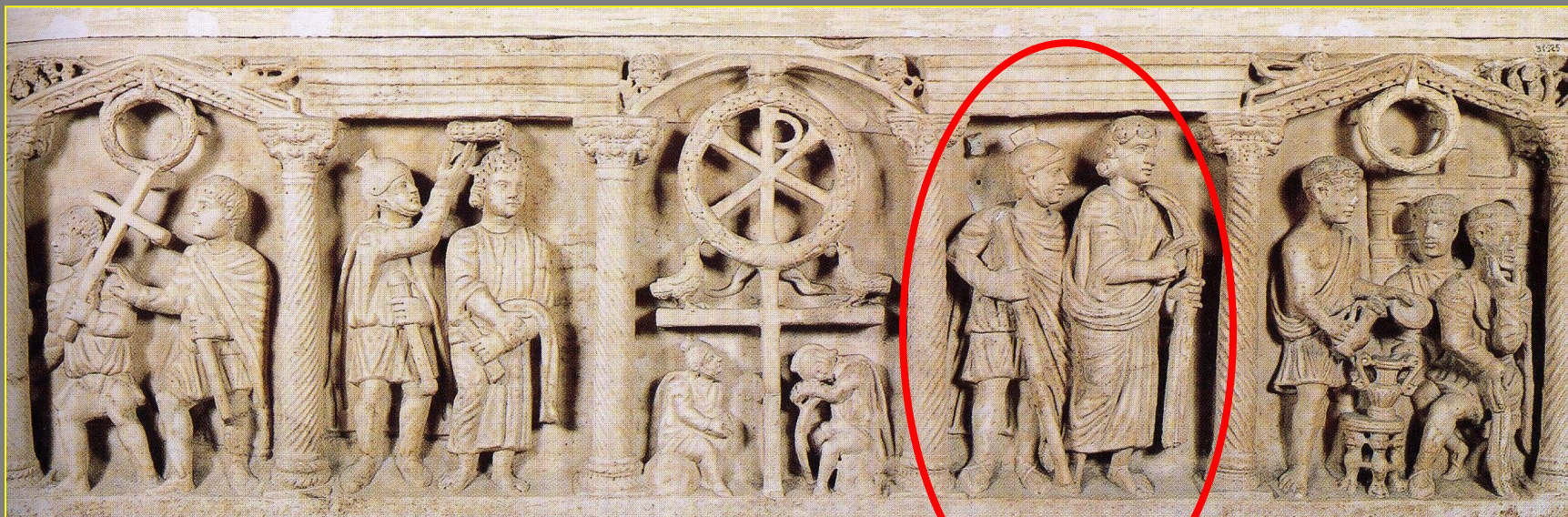
Viene arrestato e condotto alla **casa del sommo sacerdote e Pietro lo seguì da lontano**.

- Giovanni, XVIII

3-12. **Giuda che conosceva il posto**, perché Gesù si era spesso fermato lì con i discepoli, prese la **schiera dei soldati, dei capi dei sacerdoti e dei Farisei, venne là con lanterne, bastoni ed armi**. Gesù disse: chi cercate? Il Nazareno. Sono io, lasciate stare loro. Giuda era presente. **Pietro sguainò la spada e recise l'orecchio al servo Malco**, ma Gesù lo rimproverò: riponi la spada, perché devo bere il calice del Padre mio.

Presero Gesù e lo legarono.

arresto di Cristo



Roma, Musei Vaticani, sarcofago di Giunio Basso
arresto di Cristo



Giuda

- **Matteo XXVII**

3-8. Giuda, saputo che lo avevano condannato, si pente e vuole **restituire i denari**, ma gli ebrei non vogliono. Egli li butta nel tempio e si impicca.

Con i denari essi comprano un **terreno del vasellaio** (perché non era lecito lasciare nel tempio qualcosa macchiato di sangue) per dare sepoltura agli stranieri, per cui dice Matteo ancora oggi è detto **Campo di sangue**.

Gesù tenta di restituire i denari



- **Vangelo di Nicodemo, Testo B, 2-3.**

Giuda ha visto che Cristo è stato arrestato, vuole restituire i soldi, ma i Giudei non vogliono. Va a casa e chiede alla moglie di dargli una corda perché si vuole **impiccare**. Lei chiede perché ed egli le spiega la situazione. Lei, che stava arrostando un gallo dice: **come il gallo può cantare, Cristo risorgerà**. Ma Giuda si impiccò.





Pisside di Londra: prima metà V secolo



Londra, British Museum (V secolo)



Gerusalemme al tempo di Gesù



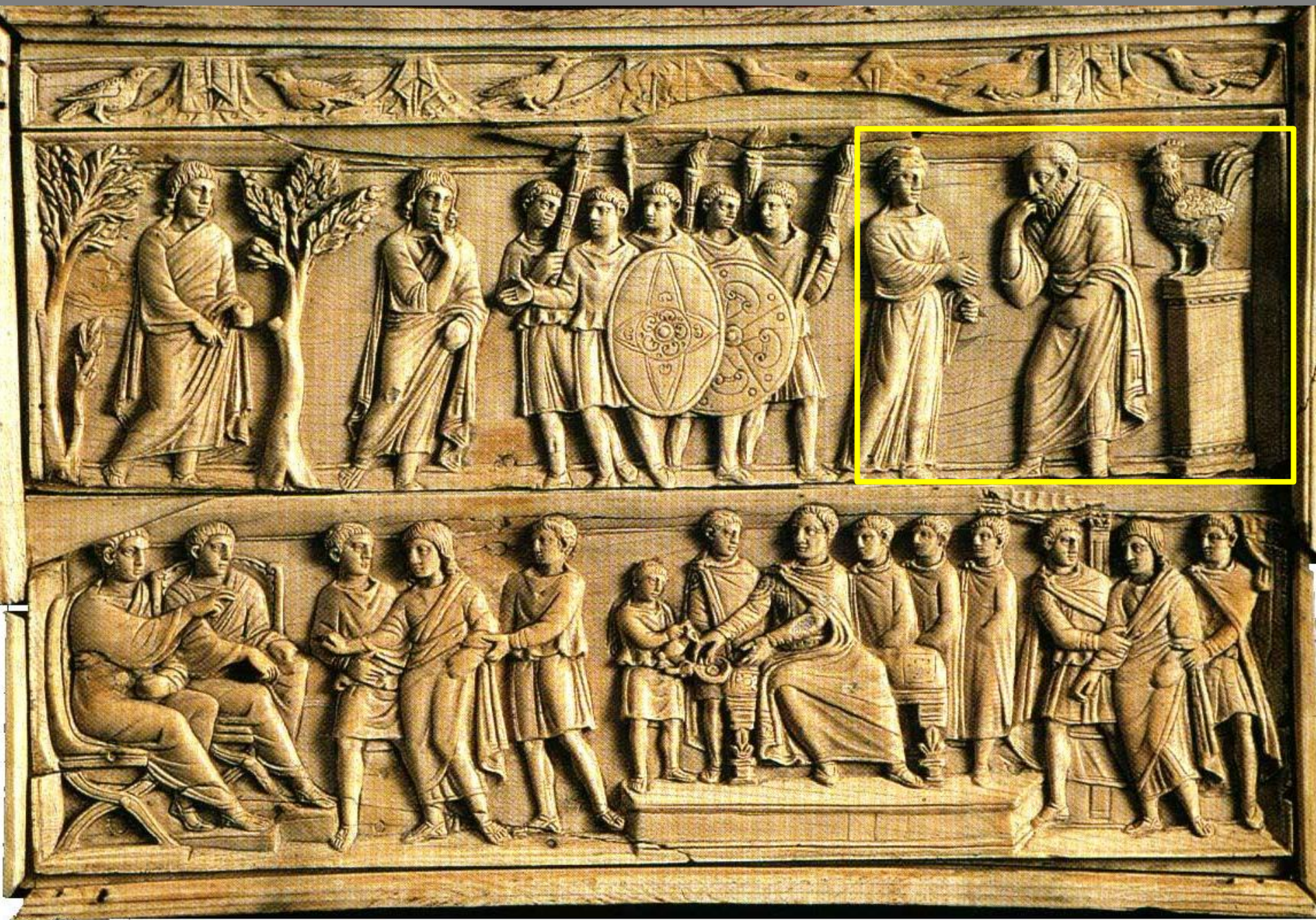
Hakeldama
(campo del sangue)
valle della Geenna

- It. Burd., 594
- *Item ad hierusalem euntibus ad portam, quae est contra orientem, ut **ascendatur in monte oliueti, uallis, quae dicitur iosafath, ad partem sinistram, ubi sunt uineae, est et petra ubi iudas scarioth christum tradidit***



Giuda

- Pagamento, prezzo del tradimento
- Bacio (la più frequente)
- Tentata restituzione dei denari
- Impiccagione.



Tripla negazione di Pietro

- Matteo XXVI

58, 69-75. **Pietro è fuori della casa di Caifa**, una **donna** gli chiede se era con Cristo (**nega per la prima volta**), poi **un'altra donna** glielo chiede di nuovo (**nega per la seconda volta**), poi lo **nega la terza volta** ai presenti. **Canta il gallo**, si ricorda di quanto detto da Cristo e **piange**.

- Marco, XIV.

54, 66-72. Mentre **Pietro era fuori della casa di Caifa a scaldarsi davanti al fuoco con i soldati**, una **donna** uscì nel cortile e disse: “anche tu eri con il nazareno” ed egli **negò (1°)**. **Il gallo cantò**.

La **donna** disse: egli è di quelli. Egli **negò (2°)**. I **presenti** dissero: tu sei di quelli, perché sei Galileo. Egli **negò (3°)**. **Il gallo cantò**. Egli capì e **si mise a piangere**.

- Luca XXII

55-62. I **soldati accesero un fuoco nel cortile e si scaldarono. Pietro era con loro.** Una **fanticella** disse: costui era con Lui. Egli **negò**, dicendo: Donna io non lo conosco (**1°**). **Due uomini** dicono: Lui era con Cristo. Egli negò (**2° e 3°**), dicendo: “io non so quello che tu dici”. Subito il **gallo cantò. Pietro pianse** perché **si ricordò della profezia e vide il Signore che si rivoltò verso di lui.**

- **Giovanni, XVIII**

13-27. Cristo fu portato **ad Hanna, suocero di Caifa**, che era il sommo sacerdote quell'anno, e a Caifa sommo sacerdote che aveva decretato che doveva morire per il bene del popolo.

Pietro e un altro discepolo seguivano Gesù ed entrarono nel **cortile della casa di Caifa**. L'altro discepolo era noto a Caifa, entrò, mentre Pietro rimase fuori. Poi l'altro discepolo fece cenno alla portinaia e fece entrare Pietro. La **portinaia** dice: non sei tu uno dei discepoli? Egli nega (**1°**).

I **soldati e i servitori** si scaldavano ad un falò nel cortile e gli chiesero se era uno dei discepoli ed egli negò (**2°**). Il **servo a cui aveva tagliato l'orecchio** disse: non ti ho visto nell'orto con lui? Egli negò (**3°**). Il **gallo cantò**



Roma, catacomba di Domitilla
negazione di Pietro

Ostia, sarcofago *negazione di Pietro*

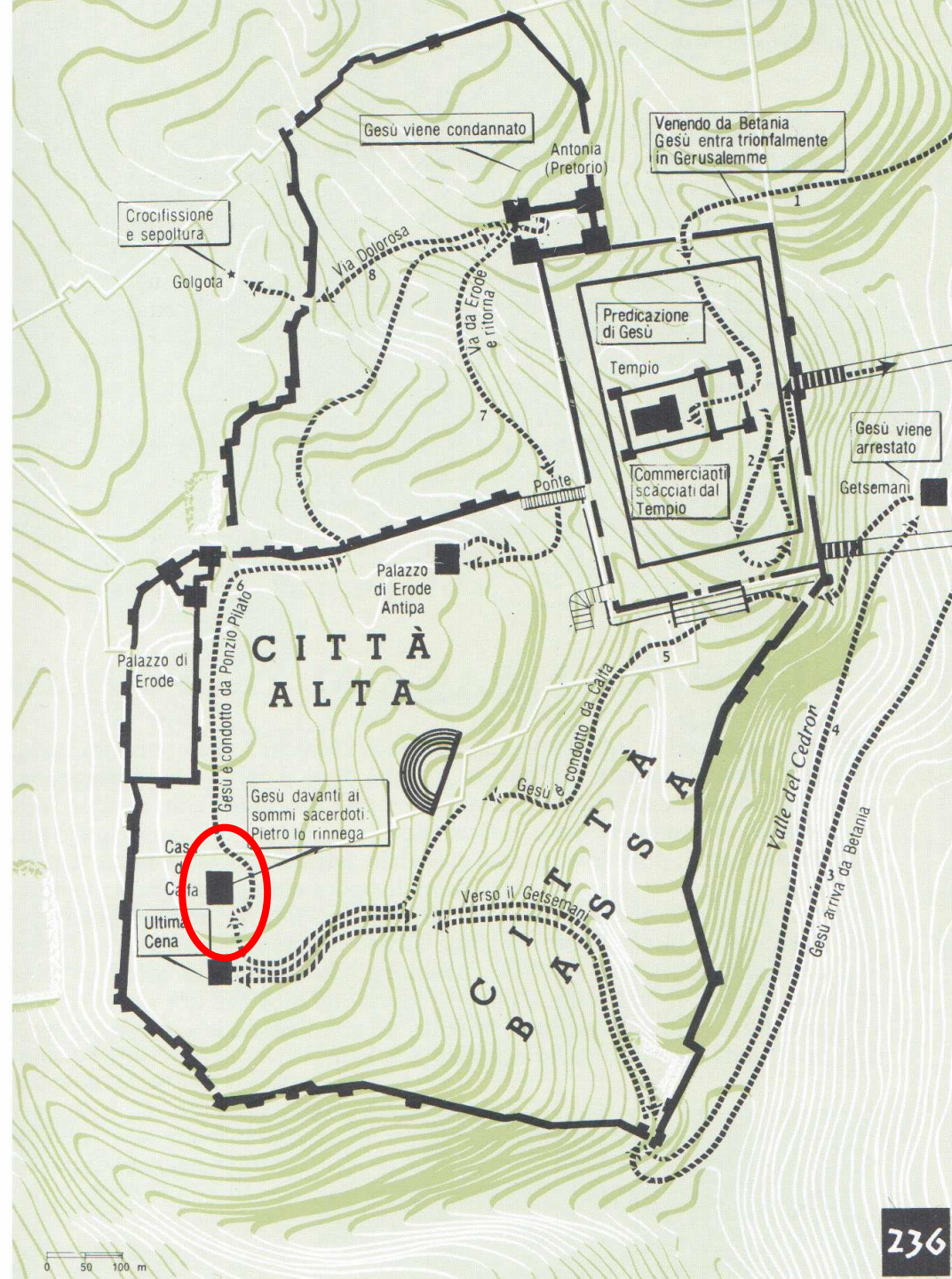








Vaticano
Negazione di Pietro
Arresto di Cristo

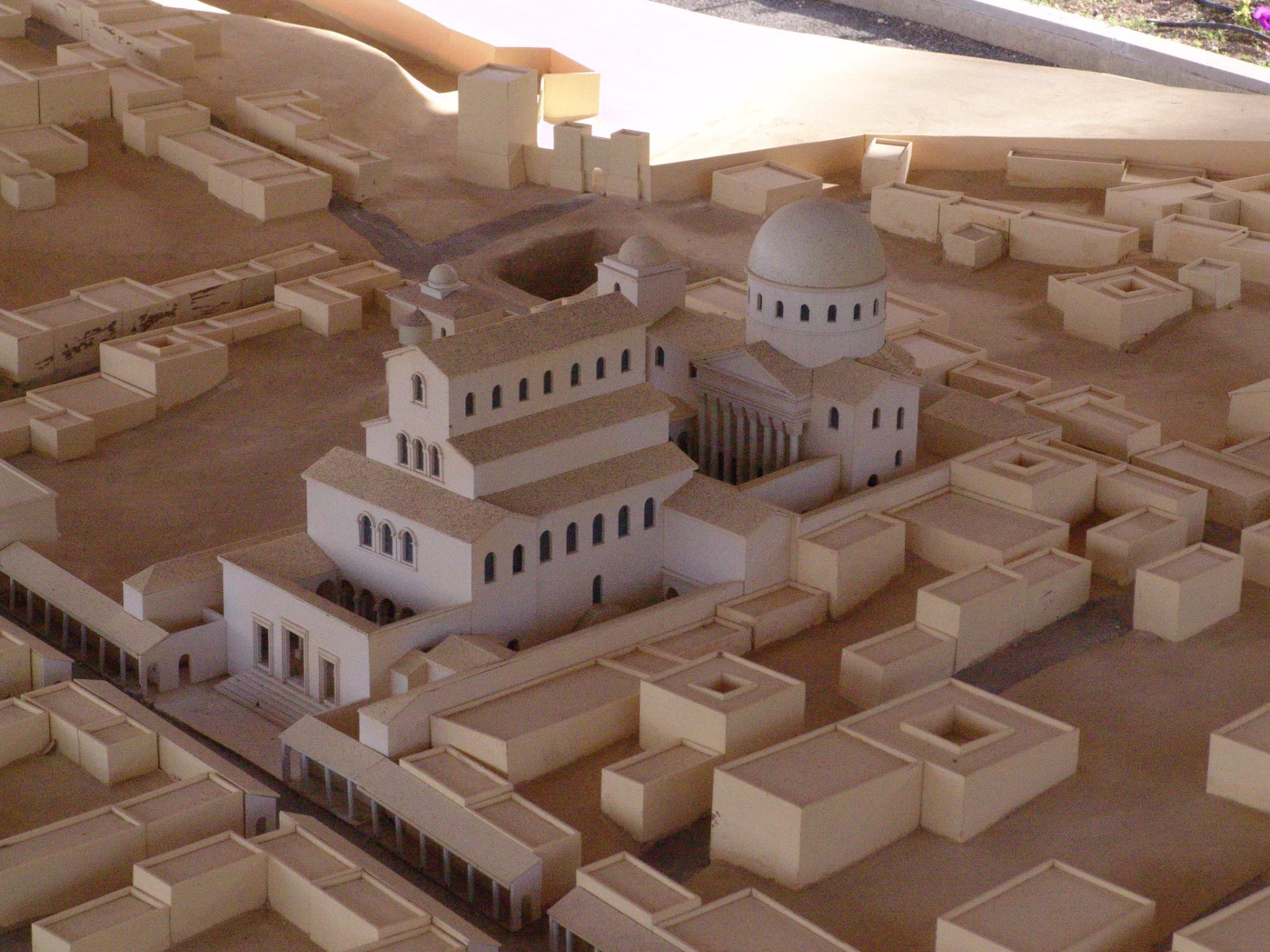


S. Pietro in Gallicantu



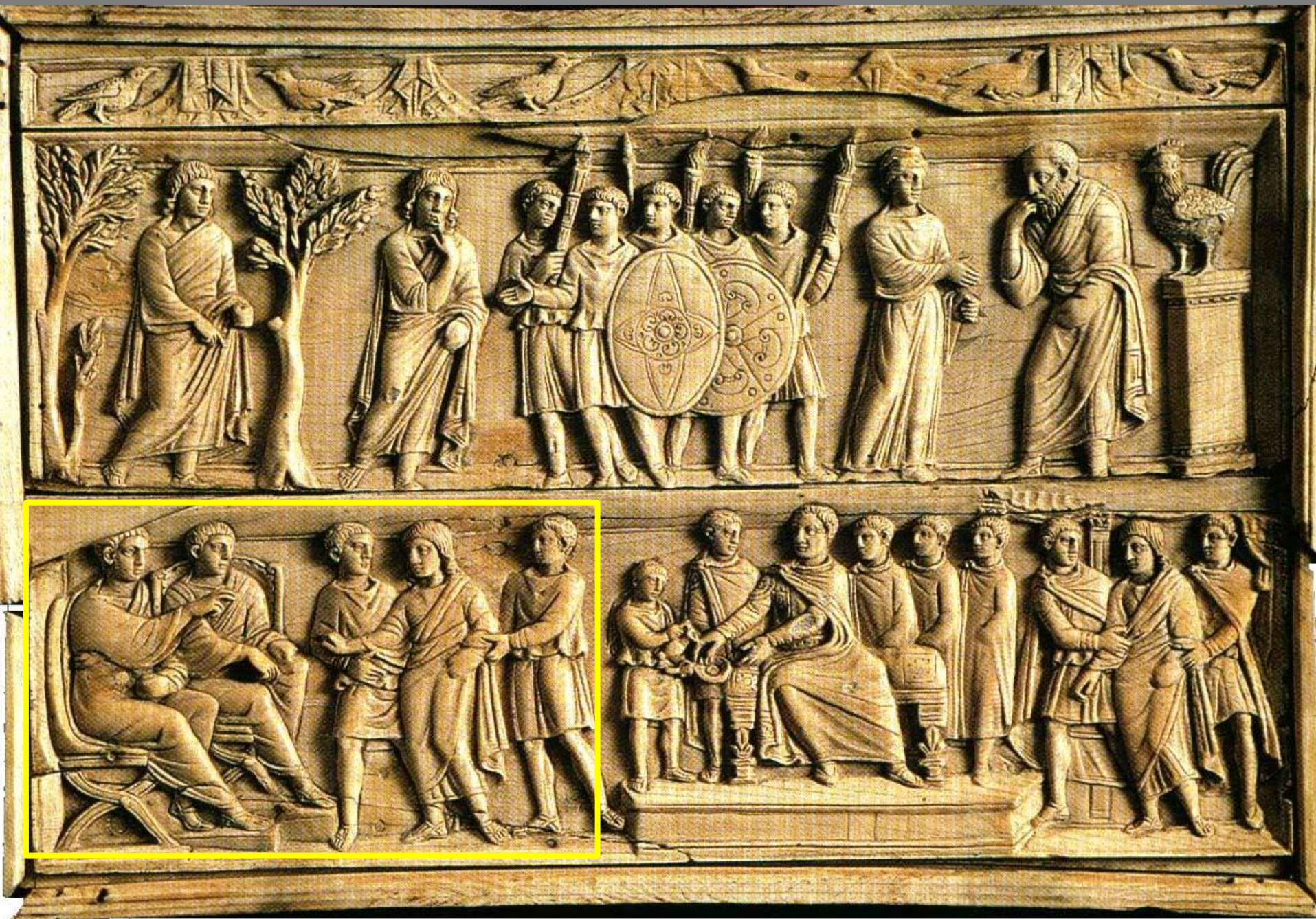
Plastico della Gerusalemme bizantina presso s. Pietro in Gallicantu





Bibliografia

- D. Cascianelli, *Pietro, la colonna e il gallo. La memoria della casa di Caifa nelle raffigurazioni del ter negabis*, in *Liber Annuus*, LXXII, 2022, pp. 563-586.



Gesù davanti al sinedrio in casa di Caifa

- **Matteo XXVI**

59-68. Gesù è in **casa di Caifa** e viene interrogato dai sacerdoti, ma essi non trovano false testimonianze. Il sommo sacerdote gli chiese se egli fosse il figlio di Dio ed egli disse di sì. Il sacerdote, stracciatesi le vesti, disse: Non abbiamo bisogno di altre testimonianze, Egli ha bestemmiato, è colpevole. I presenti presero a schernirlo.

- **Marco, XIV.**

55-71. Gesù è in **casa di Caifa** e viene interrogato dai sacerdoti, ma essi non trovano false testimonianze. Il sommo sacerdote gli chiese se egli fosse il figlio di Dio ed egli disse di sì. Il sacerdote, stracciatesi le vesti, disse: Non abbiamo bisogno di altre testimonianze, Egli ha bestemmiato, è colpevole. I presenti presero a schernirlo.

- **Luca XXII**

63-71. Racconto concorde

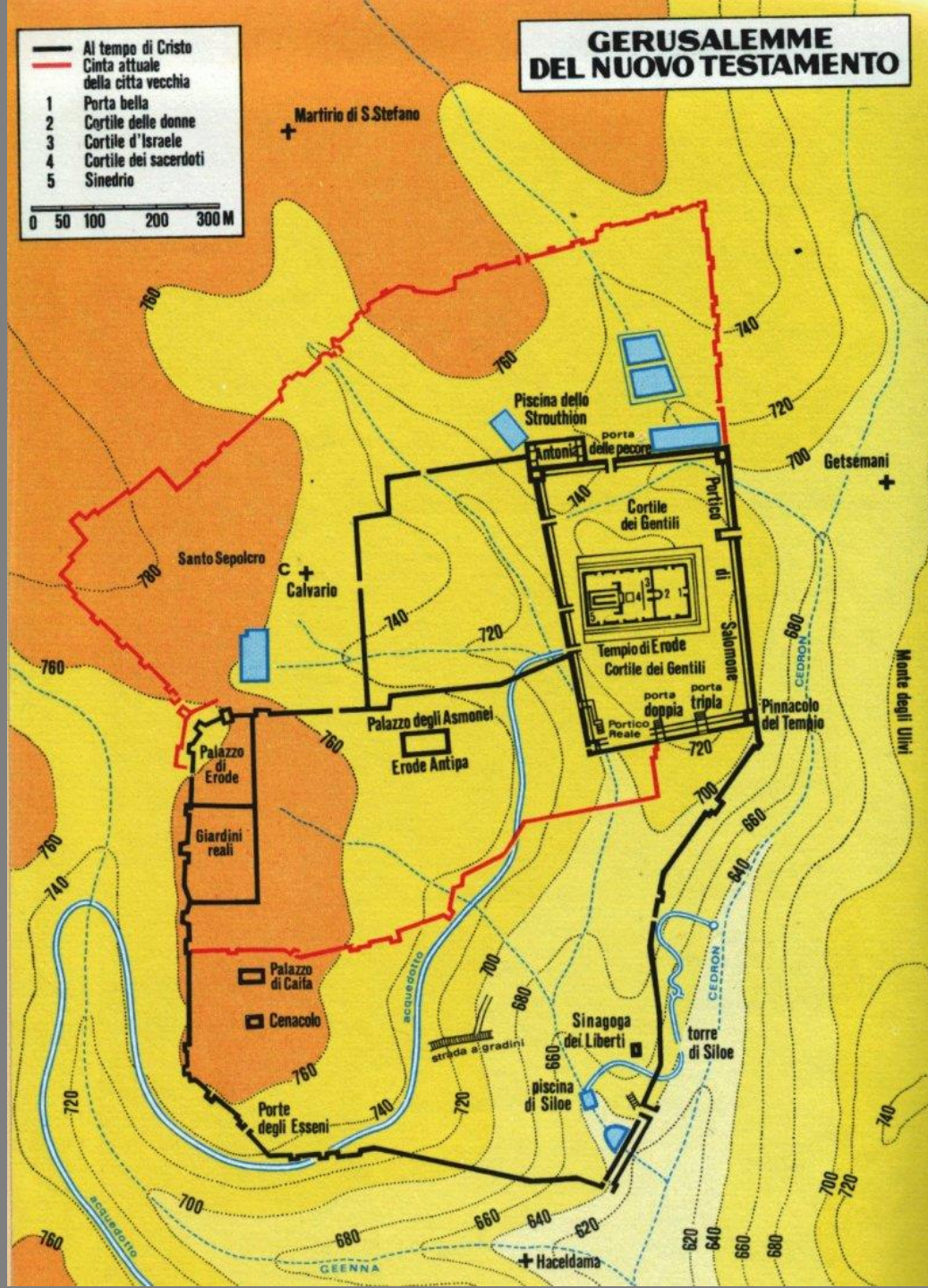
- **Giovanni, XVIII**

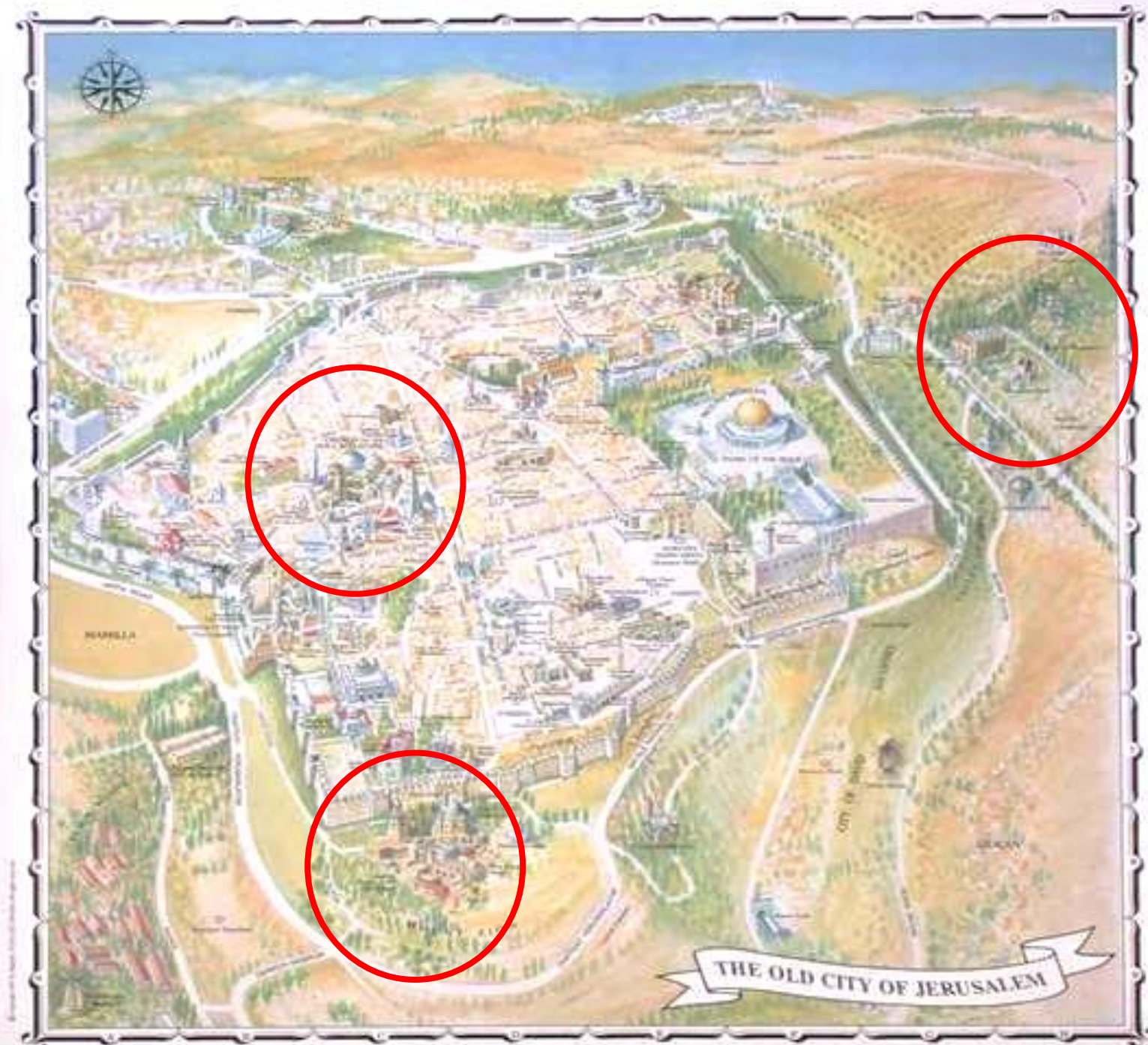
18-24. Cristo è interrogato dai sacerdoti e dice: ho sempre predicato nel Tempio, senza dire o fare niente di occulto. Anna lo rimanda a Caifa.



GERUSALEMME DEL NUOVO TESTAMENTO

- Al tempo di Cristo
 - Cinto attuale della città vecchia
 - 1 Porta bella
 - 2 Cortile delle donne
 - 3 Cortile d'Israele
 - 4 Cortile dei sacerdoti
 - 5 Sinedrio
- 0 50 100 200 300 M



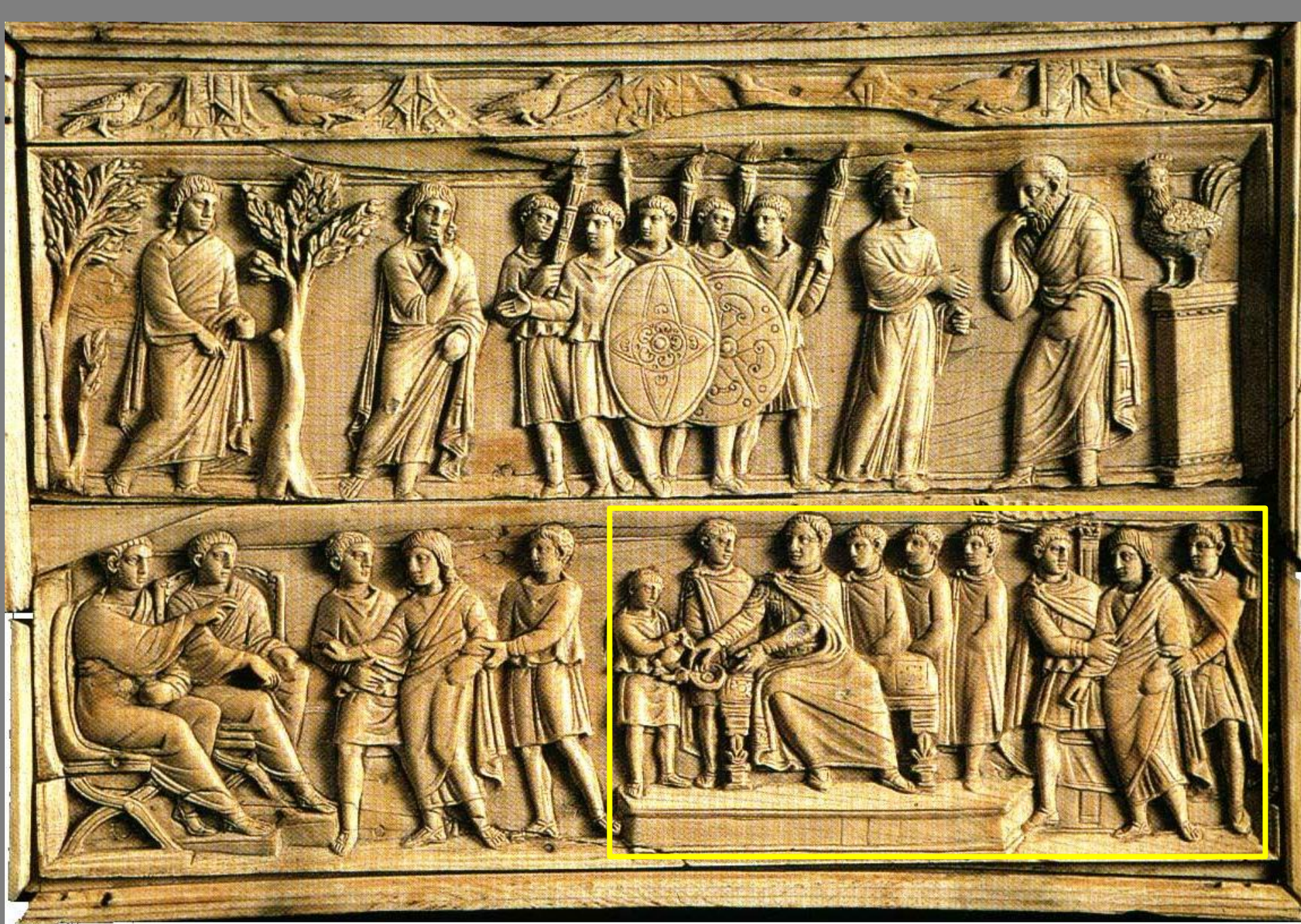


Resti di case di età erodiana









Ponzio Pilato

- **Matteo XXVII.**

1, 11-26. La mattina tutti i sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio e decisero di farlo morire. Legatolo lo portarono da **Ponzio Pilato**, governatore. Gesù comparve davanti al governatore e Pilato lo interrogò (sei tu il Re dei Giudei? Tu lo dici). Pilato non trovava colpe e non riusciva a capire. Poiché nelle feste (è **Pasqua**) usava liberare un prigioniero a scelta del popolo, chiese chi volevano **Barabba** o Gesù (**Mentre era seduto in tribunale, la moglie gli mandò a dire di non aver nulla a che fare con quel giusto, perché ella aveva molto sofferto in sogno per lui**). Essi risposero Barabba, incitati dai Farisei e dai sacerdoti, ma Pilato non capiva quale colpa avesse Cristo e chiese: cosa devo fare con Cristo. Ed essi: **Crocifiggilo!** Egli **si fece portare dell'acqua** e si **lavò le mani**, dicendo: io sono innocente del sangue di costui. Diede ordine di **flagellarlo** e lo consegnò ai giudei. Liberò Barabba.

- **Marco, XV.**

1-15. La mattina tutti i sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio e decisero di farlo morire. Legatolo lo portarono da **Ponzio Pilato**, governatore. Gesù comparve davanti al governatore e Pilato lo interrogò (sei tu il Re dei Giudei? Tu lo dici). Pilato non trovava colpe e non riusciva a capire. Poiché nelle feste (è **Pasqua**) usava liberare un prigioniero a scelta del popolo, chiese chi volevano **Barabba o Gesù**. Essi risposero Barabba, incitati dai Farisei e dai sacerdoti, ma Pilato non capiva quale colpa avesse Cristo e chiese: cosa devo fare con Cristo. Ed essi: **Crocifiggilo**! Diede ordine di flagellarlo e lo consegnò ai giudei. Liberò Barabba.

- **Luca XXIII**

1-25. Lo portano a **Pilato**, accusandolo di non rispettare le leggi dell'impero. Pilato dice che non trova maleficio in quest'uomo, ma essi lo accusano di **mettere su tutto il popolo fin dalla Galilea**. Saputo che era della Galilea, egli lo **mandò da Erode**, che aveva giurisdizione sulla Galilea e che in quei giorni era a Gerusalemme. Erode, ben contento, voleva vedere i suoi miracoli. Lo schernì e lo rimandò a Pilato vestito di bianco. Pilato, alleato ora di Erode, prima suo nemico, disse che in realtà egli non aveva colpe tali da essere condannato, e che dunque lo avrebbe castigato per aver istigato il popolo, ma poi lo avrebbe liberato, avendo egli facoltà di liberare un prigioniero nei giorni di festa. Il popolo chiese però **Barabba**, incarcerato per sedizione in città e omicidio. Pilato per la terza volta cercò di opporsi, ma il popolo gridava. Liberò Barabba e condannò Gesù.

- **Giovanni XVIII**

28-40. Portarono Gesù nel **Palazzo**, ma non entrarono nel Palazzo per non contaminarsi e per poter festeggiare la Pasqua. Pilato uscì e chiese quale era l'accusa contro quest'uomo. Disse ai Giudei di giudicarlo, ma essi risposero che non potevano mandare a morte nessuno. Pilato lo interrogò, gli chiese se fosse il re dei Giudei, ma uscì di nuovo, non avendo trovato elementi di colpevolezza. E chiese se volevano che liberasse, come consuetudine nel giorno della Pasqua (poteva liberare un prigioniero), Gesù. Ma essi vollero il prigioniero **Barabba**.

- **XIX.**

6-16. Ecco il vostro re. I soldati: **Crocifiggilo!** Pilato non vuole (dice: non ha nessuna colpa) e lo rimanda ai Giudei, ma essi dicono che egli è colpevole (noi abbiamo una Legge e secondo questa legge deve morire perché si è fatto Figlio di Dio) e che si proclama re contro Cesare, per cui deve essere ucciso. Non abbiamo altro re che Cesare. Pilato **lo dà a loro perché lo crocifiggano**. Pilato è seduto sul tribunale nel luogo detto **Lastricato (lithostrotos)**, in ebreo **Gabbatà**.

- Vangelo di Pietro (citato da Origene e Eusebio, ma ritrovato nel 1887). Pilato voleva **lavarsi le mani**.
- Vangelo di Nicodemo (*Acta Pilati*), Gesù si **lavò le mani**

Pilato

- Quinto prefetto della Giudea (26-36 d.C.), di rango equestre e della famiglia sannitica dei *Pontii*
- compiti amministrativi
- militari (*imperium*): comandare le truppe per mantenere l'ordine
- fiscale: controllava il tributo a Roma
- penale

L'Iscrizione di Pilato (AE 1963, 104)



Corpus di scritti apocrifi attribuiti a Pilato

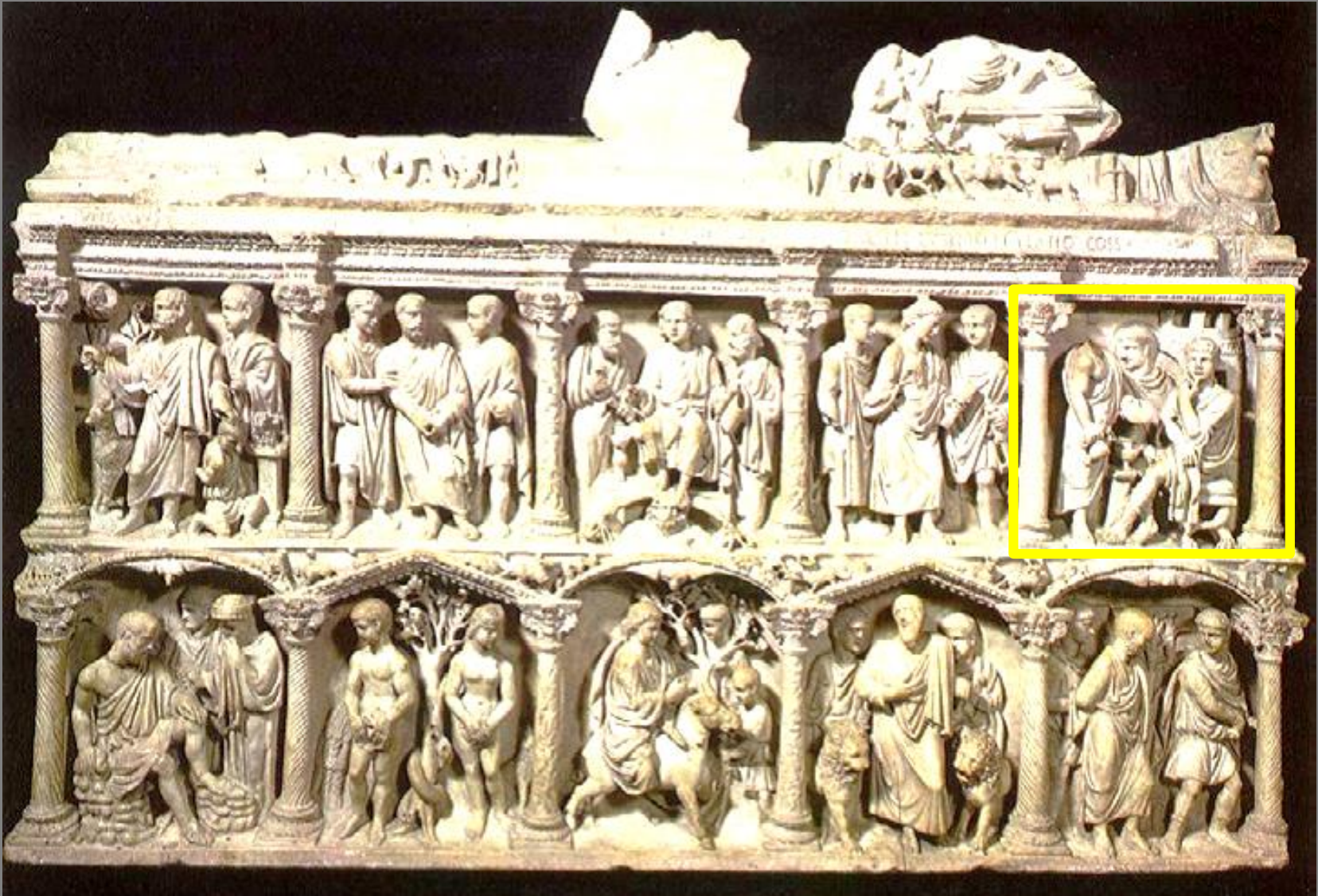
Ciclo di Pilato

- **Sentenza di Pilato**
- **Anafora di Pilato**
- **Paradosis di Pilato**
- **Lettere**
 - *Lettera di Pilato a Tiberio*
 - *Lettera di Pilato a Erode*
- **Acta Pilati (= Vangelo di Nicodemo)**

Musei Vaticani, sarcofago dei due fratelli *Pilato*

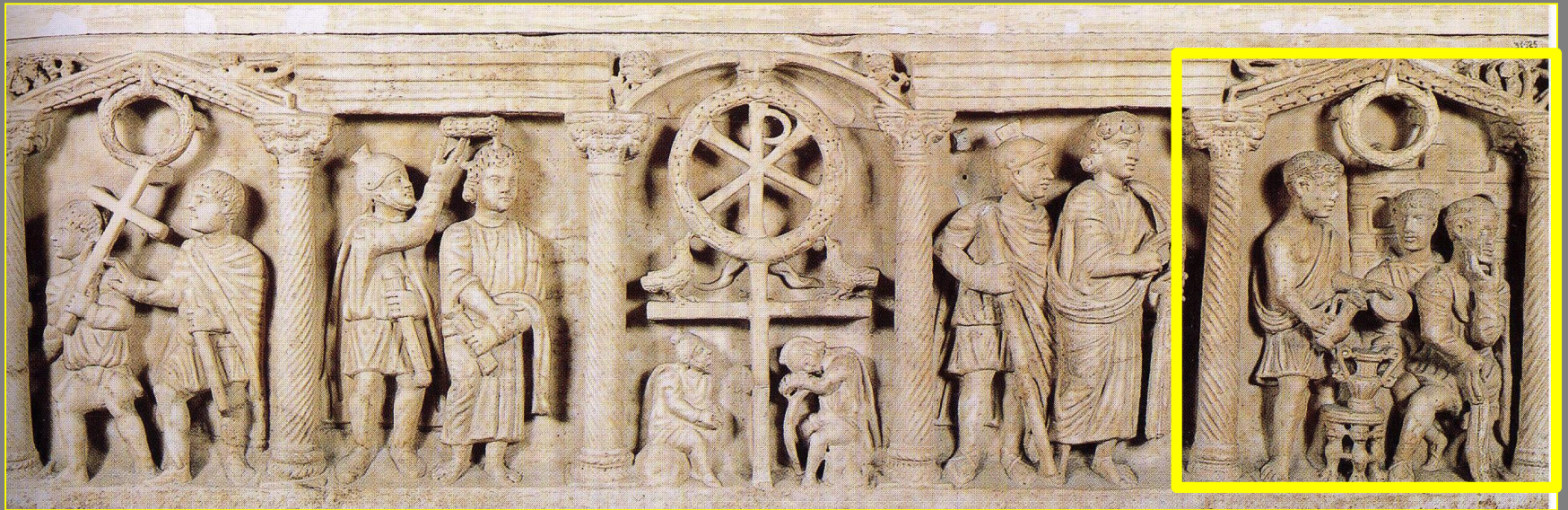


Roma, Musei Vaticani, sarcofago di Giunio Basso *Pilato*



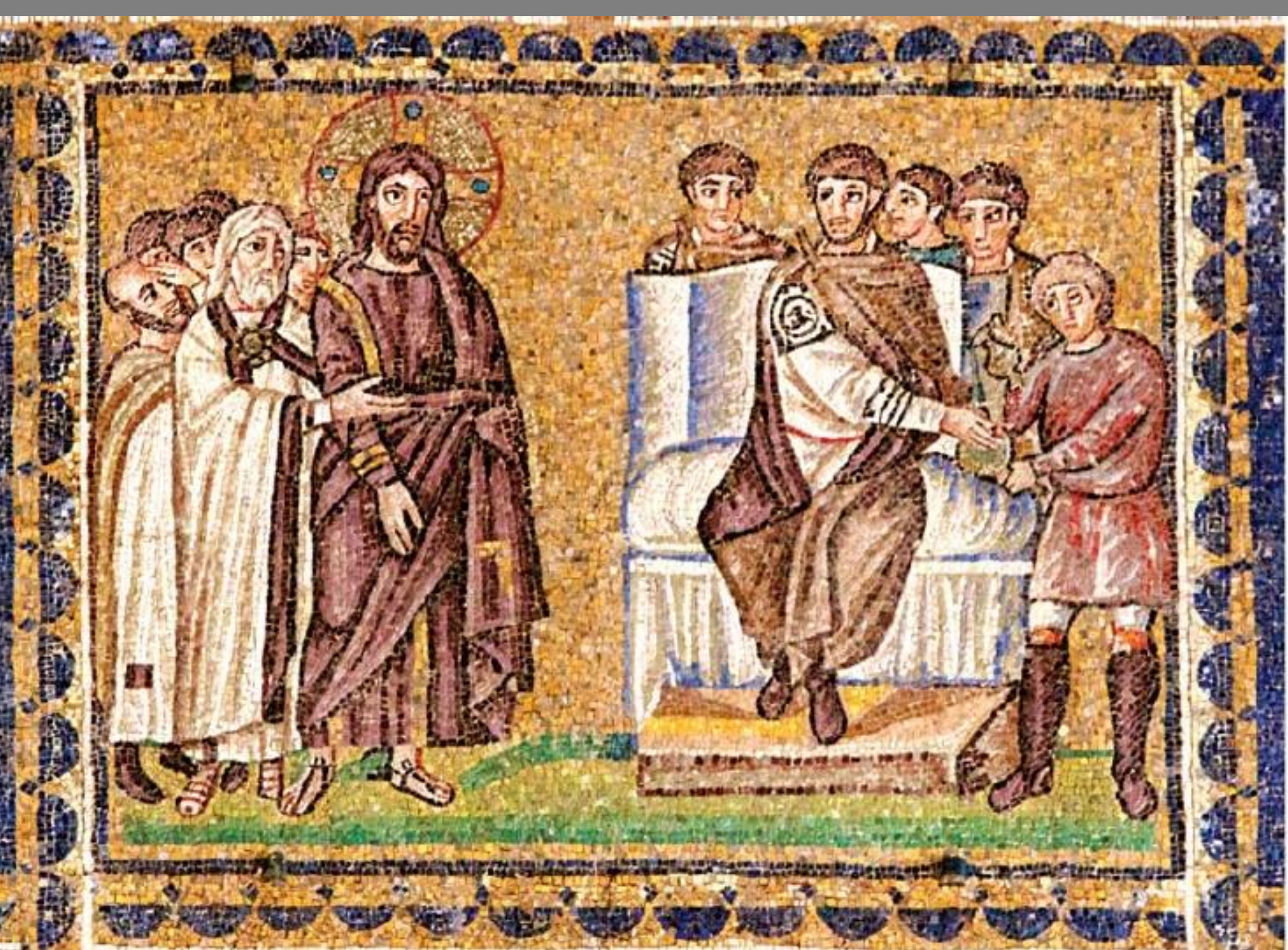


Pilato



Londra, British Museum (V secolo)







ΕΤΥΜΗ ΜΕΤΕΒΑΝΤΕΣ ΟΥΚ ΕΠΙΤΡΕΨΑΝΤΕΣ ΤΑΙΣ ΠΑΛΙΝ ΕΛΘΕΙΝ
 ΚΑΙ ΗΘΑΝΤΕΣ ΟΥΤΟΝ ΑΠΗ
 ΓΑΓΟΝ ΚΑΙ ΠΑΡΕΔΩΚΑΝ
 ΠΙΛΑΤΩ ΤΩΝΤΕ
 ΜΟΝΙ

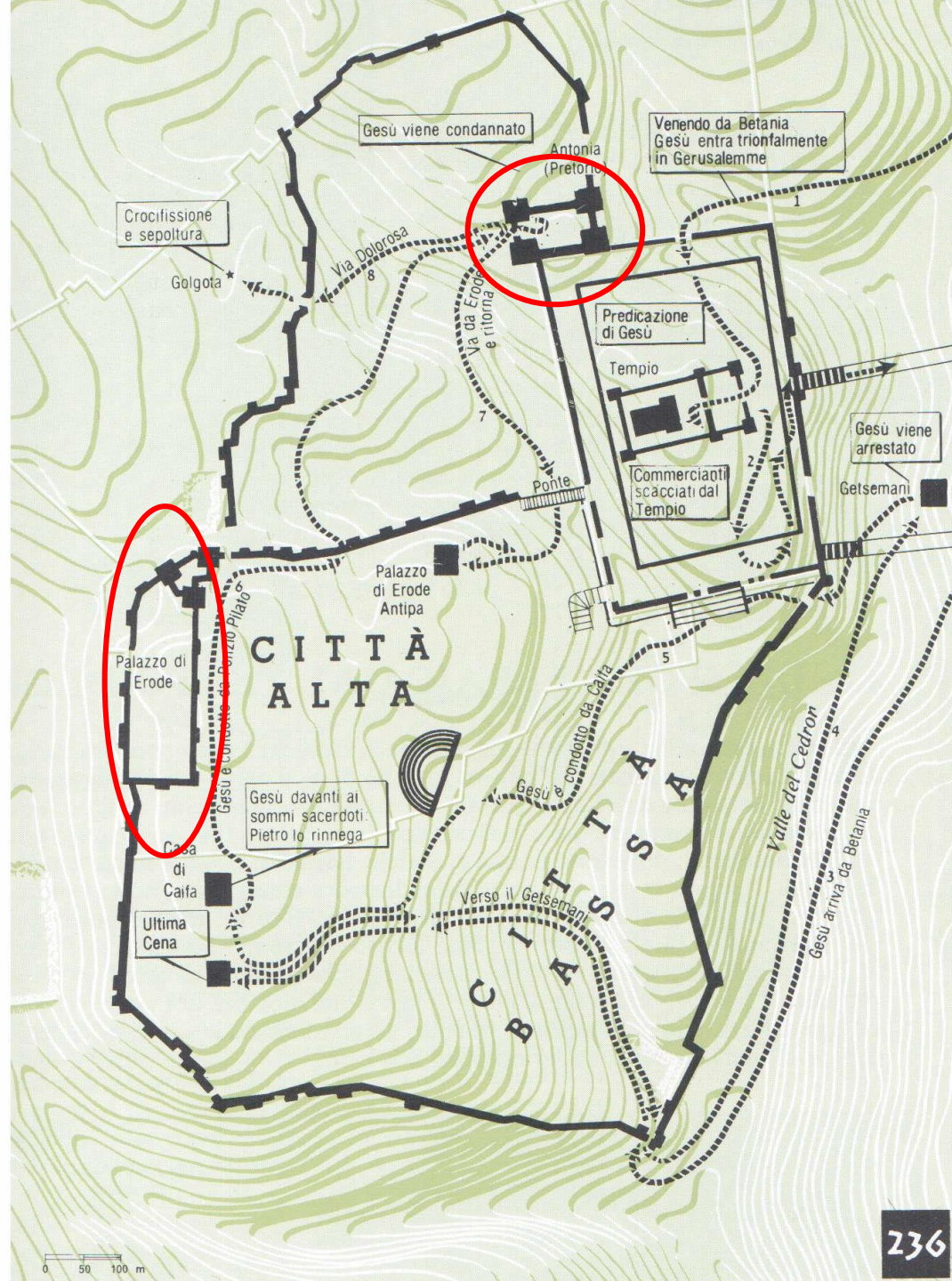


ΙΔΩΝ ΔΕ ΤΟΥΤΟ ΚΑΙ ΕΚΡΗΜΕΝ ΤΑ ΜΕΛΗ ΤΕΙΣ ΑΠΕΣΤΡΕΨΕΝ ΤΑ ΔΕ
 ΤΟΙΣ ΑΡΧΙΕΡΕΥΣΙΝ ΛΟΓΩΝ ΗΜΑΡΤΟΝ ΠΑΡΑΔΟΥΣΑΙ ΜΑΛΛΟΝ ΟΛΙΓΟ



Pilato
detta
la sentenza

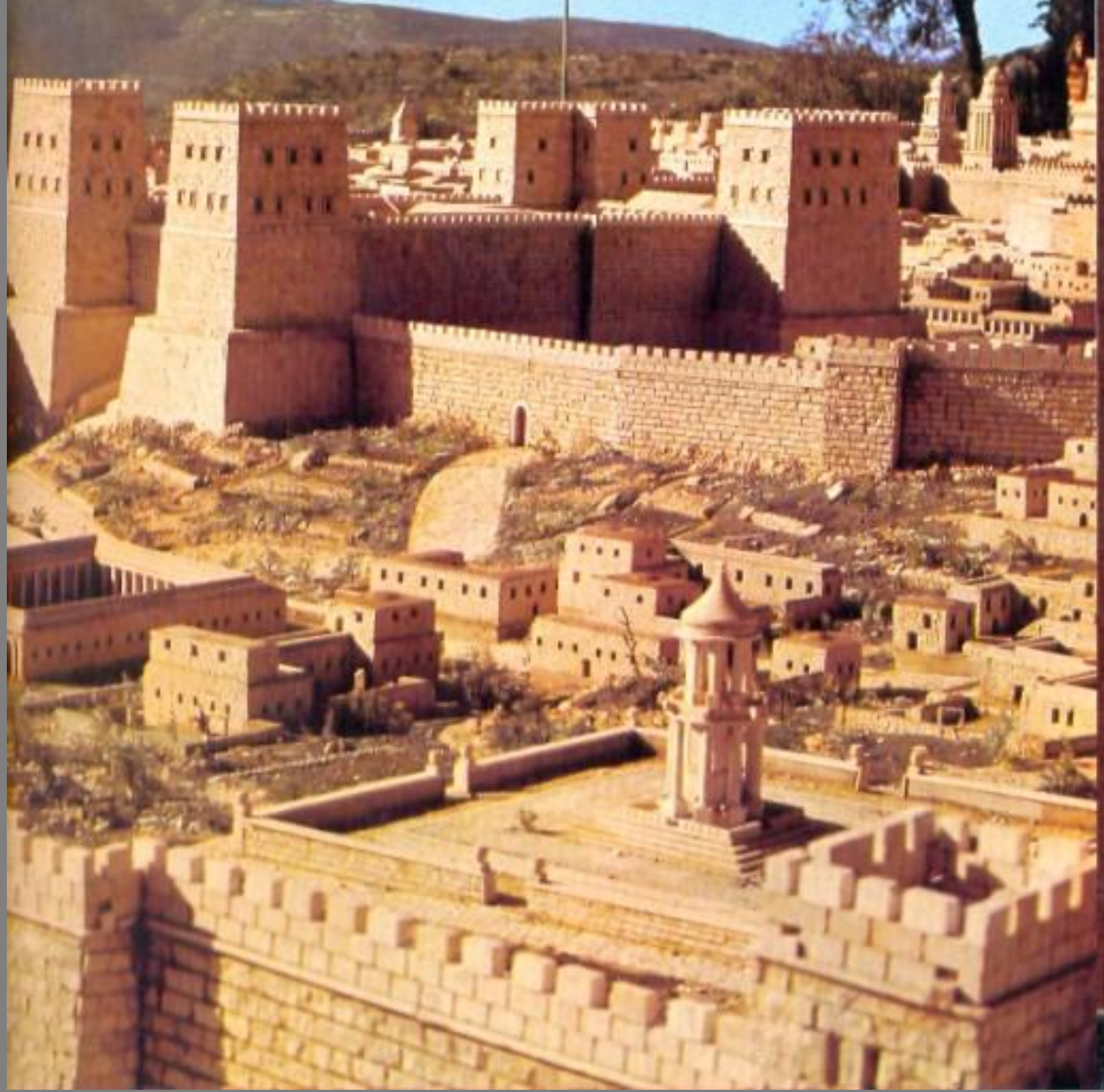
- G. OTRANTO, Ponzio Pilato nella Chiesa antica fra storia, arte e leggenda. III *Codex Purpureus Rossanensis*, in *Ponzio Pilato. Per la storia di un mito*. Rivista di storia e letteratura religiosa, XLV, 3, Firenze 2009, pp. 495-514

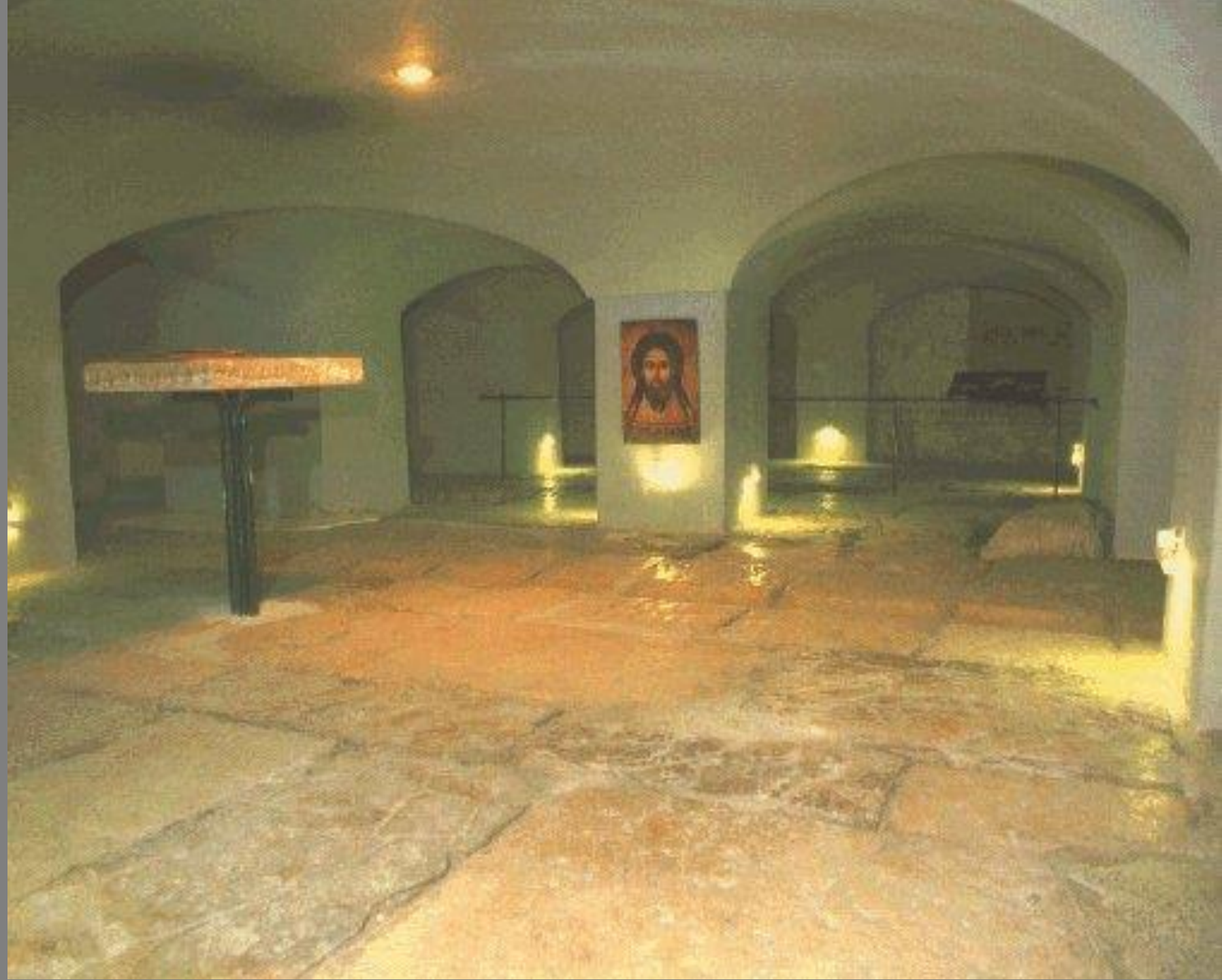


Fortezza Antonia

- Ger., 31-38: Torre Hanannel
- Bira (= fortezza in aramaico)
- 37-35: Erode il Grande la fece ristrutturare, chiamandola “fortezza Antonia” in onore del tribuno Marco Antonio, suo protettore
- Giuseppe Flavio, Guerre Giudaiche, 5.5.8: *“Sorgeva all’angolo dove si incontravano l’ala nord e l’ala ovest del portico di recinzione del Tempio, su una prominenza rocciosa (...). Era stata fabbricata dal re Erode [il Grande], che vi aveva sfoggiato tutto il suo naturale trasporto per la sontuosità. (...) L’interno aveva l’ampiezza e la sistemazione di una reggia; infatti era suddiviso in **appartamenti di ogni forma e destinazione, con portici, bagni e ampie caserme**, sì da sembrare una città perché era fornita di tutto il necessario, ed una reggia per la sua magnificenza. (...) Aveva **quattro torri** (...) e dalla sua sommità si poteva spaziare su tutto il Tempio. (...) Al suo interno era sempre acquartierata una **coorte romana**, che nelle feste si schierava in armi sopra ai **portici** per vigilare sul popolo e impedire qualche sommossa. Se il Tempio dominava la città come una **fortezza**, l’Antonia a sua volta dominava il Tempio, e chi la occupava dominava su tutti e tre, anche se la città aveva la propria rocca nel Palazzo di Erode.*



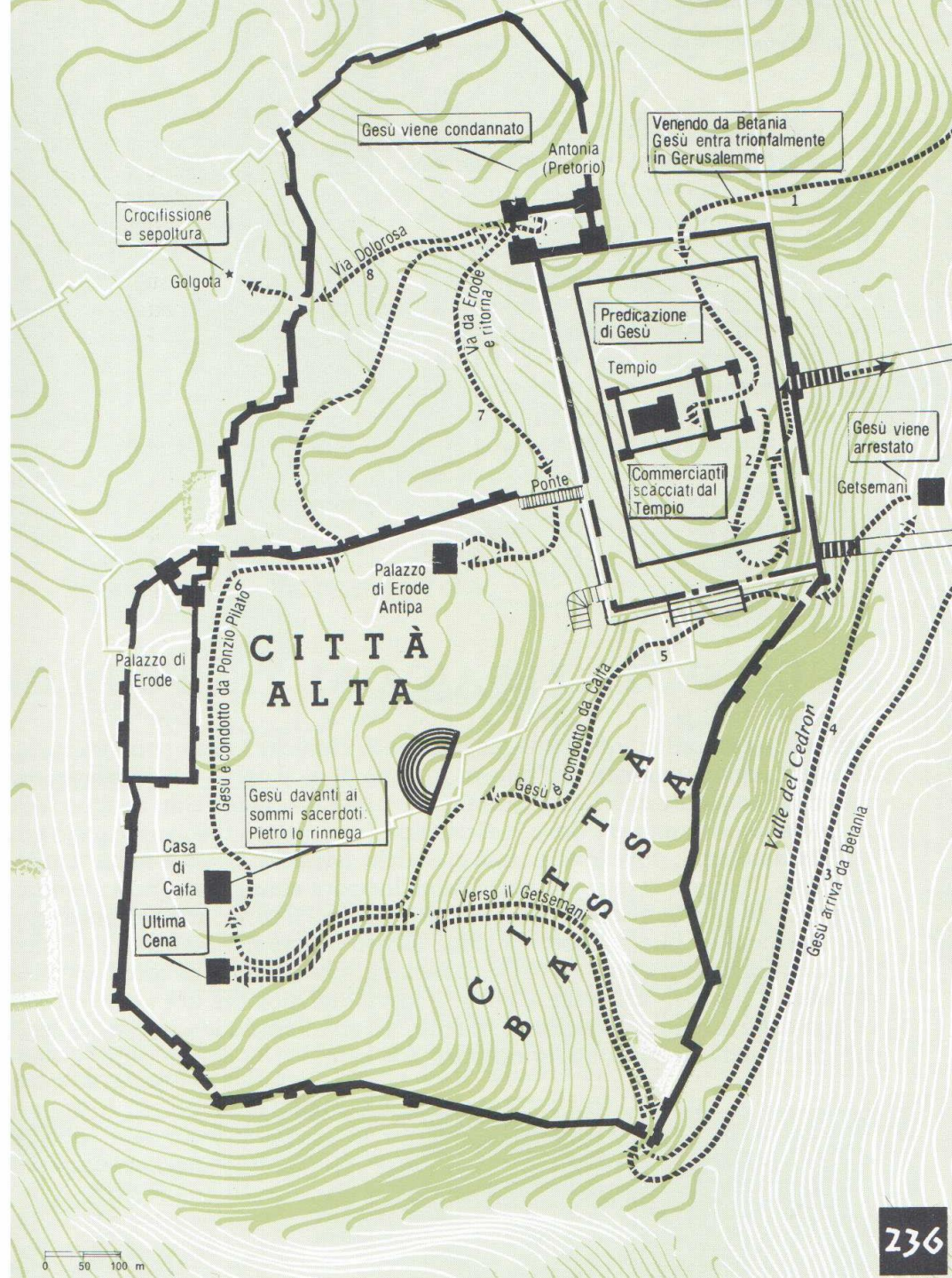








- It. Burd., 593. Inde ut eas **foris murum de sion**, euntibus ad **portam neapolitanam** ad partem dextram deorsum in ualle sunt **parietes**, ubi domus fuit siue **praetorium pontii pilati**; ibi dominus **auditus est**, **antequam pateretur**.



- • *la prima teoria:* **identifica il Pretorio con l'Antonia;**
- • *la seconda teoria:* **identifica il Pretorio col Palazzo di Erode**



Antonia

Tempio

Arco Wilson

Palazzo
Asmonei

Palazzo
Erode